

Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Periodico della Comunità

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tassa pagata

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XIII - NUMERO 2 - GIUGNO 1993

UN SUCCESSO IL CONCORSO DI SCULTURA ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO

Il Gramagnòn esce dalla leggenda e diventa personaggio

Massiccia la partecipazione degli allievi di Brera invitati al concorso. 196 le opere pervenute e presentate alla mostra del 25 Aprile

Il 25 Aprile scorso si è svolta, alla torre "Colombera" di Gorla Maggiore, l'inaugurazione della mostra "Il Gramagnòn", concorso di scultura indetto dalla Pro Loco per gli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera.

Le opere pervenute, diverse per stile, materiale e dimensioni, sono state ben 196. Alcune rappresentano in modo concreto l'immagine del "Gramagnòn", mentre altre hanno un significato più astratto; molti ragazzi hanno affrontato il tema in modo ironico.

Un particolare elogio va tributato a questi giovani autori che, sebbene già impegnati nell'elaborazione di altri lavori su temi diversi, hanno dovuto interrompere la propria attività per dedicarsi interamente alla creazione delle opere esposte.

Tra tutte le sculture pervenute, il comitato artistico-culturale Colombera ne ha segnalate 18 e tra queste una giuria popolare ha scelto quella più rappresentativa che sarà utilizzata per la

realizzazione di un multiplo d'autore per benemerite e premiazioni.

Il bozzetto vincitore è molto lineare, articolato, leggibile e racchiude il tema dell'uomo-personaggio, della gramigna e delle torri gorlesi. L'autore è Cristiano Brandolini, un giovane di 21 anni di Arsago Semprio. Diplomato al Liceo artistico di Varese, Cristina Brandolini ora frequenta, all'Accademia di Belle Arti di Brera, il 2° anno del corso di decorazione, che include studi di pittura e scultura. Il giovane autore aveva partecipato, l'anno scorso, ad un concorso indetto, a Milano, per la realizzazione di una medaglia e si era classificato al 2° posto.

Al concorso gorlese, la scultura che si è aggiudicata il 2° premio è quella di Elisa Zanetti, mentre il 3° premio se lo è aggiudicato Monica Della Terza.

Ai giudizi della giuria popolare si associano i complimenti della redazione del Periodico.

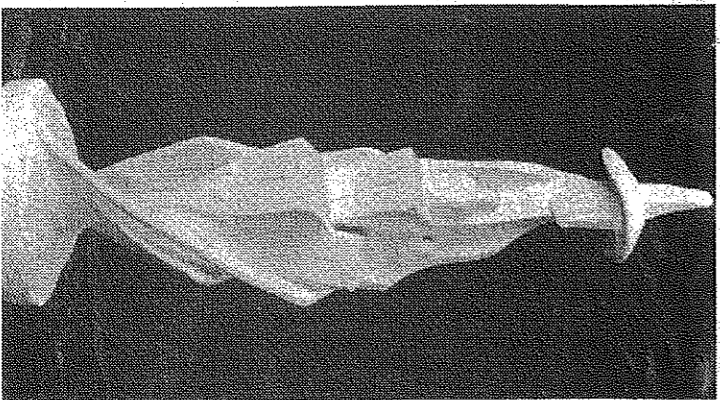
Lucia Fumagalli

Cristiano Brandolini
di Arsago Semprio

10.6.72

Diplomato al Liceo Artistico di Varese, frequenta il 2° anno Accademia di Belle Arti a Brera - corso di decorazione, scultura e pittura.

Ha partecipato lo scorso anno ad un concorso a Milano per il bozzetto di una medaglia, si è classificato 2°.



Appuntamento con le Contrade in Piazza Martiri

Il 26 giugno la serata inaugurale del Palio all'insegna del folklore lombardo

L'edizione 1993 del Palio si aprirà, la sera di sabato 26 giugno, con la presentazione dei capitani e dei concorrenti di ogni Contrada. La sfilata, contrariamente a quanto annunciato precedentemente, non avrà un tema preciso e non darà luogo ad alcuna classifica. La serata proseguirà con l'esibizione del Gruppo Folkloristico Barabàn con lo spettacolo "Tasi, si nò vègn al Barabàn": in dialetto gorlese "Tasi, se da nò gha vègn ul Barabàn" (libera interpretazione degli autori dell'articolo). Il gruppo fondato nel 1983 da cinque musicisti dell'area milanese, ha un repertorio costituito dalla rielaborazione di brani raccolti sul campo da Aurelio Cittielli e Giuliano Grasso e da composizioni del gruppo

che recuperano, in una dimensione contemporanea, le antiche sonorità etniche della pianura padana. I cinque musicisti ci propongono, come promette l'opuscolo pubblicitario, un "affresco" della cultura musicale lombarda dipinto con tecniche nuove; nello spettacolo le timbriche degli antichi strumenti padani si fondono alle moderne sonorità degli strumenti contemporanei.

Interessante l'uso degli strumenti definiti "etnici" piffero, musa, piva, ghironda, organetto diatonico, unito alle moderne sonorità degli strumenti elettronici e digitali.

Il gruppo che gode una di buona presentazione da parte della critica ha pubblicato tre album musicali:

- "Musa di pelle, pinfo di legno nero..." (Madau Di-

PRESTIGIOSA MOSTRA ALLA TORRE COLOMBERA

"Un punto per Piero" approda a Gorla Maggiore

Omaggio di 150 artisti a Piero della Francesca

Nell'ambito delle molteplici attività culturali della Pro Loco gorlese si inserisce a pieno titolo una prestigiosa iniziativa che certamente rappresenta un vanto per tutta la nostra comunità.

Domenica 23 maggio, giorno della premiazione del Gramagnòn, presso la torre Colombera è stata inaugurata la mostra "Un punto per Piero" un omaggio di 150 artisti al grande maestro delle misure Piero della Francesca.

La mostra è la conseguenza di un'idea davvero originale scaturita nel 1990, in occasione del cinquecentenario della morte dell'insigne artista, dalla fantasia di Grazia Chiesa e Carlo Capponi: a 150 artisti contemporanei, di differenti generazioni (con età variabile dai 20 agli 80 anni), è stato consegnato un "punto", ossia un quadrato della dimensione fissa di 18x24 cm, con il quale gli artisti hanno potuto esprimere il proprio amore per Piero della Francesca, per le sue opere, per la sua arte.

Questa stessa mostra, tanto



PALIO GORLESE 1993 Il calendario delle manifestazioni

Sabato 26 Giugno
ore 20.30: Sfilata delle Contrade - Piazza Martiri
ore 21.30: Spettacolo di intrattenimento - Piazza Martiri

Domenica 27 Giugno
ore 14.00: Caccia al Tesoro - Vie del paese
ore 18.00: Cicismo - Piazza Martiri

Lunedì 28 Giugno
ore 20.30: Semifinali del Calcio Femminile - Campo di Calcio di Via Roma
Negli intervalli: Mezzofondo Ragazzi e Mezzofondo Uomini - Via Roma

Martedì 29 Giugno
ore 21.00: Gara dei palloni - Piazza Martiri
Nell'intervallo: Mezzofondo Ragazze - P. Martiri

Mercoledì 30 Giugno
ore 21.00: Semifinali del Tiro alla Funne - Piazza Martiri
Negli intervalli: Staffette - Piazza Martiri

Giovedì 1 Luglio
ore 20.00: Ginnastica Ciclistica - Piazza S. Carlo
ore 21.00: Finali del Calcio Femminile

Venerdì 2 Luglio
Riposo

Sabato 3 Luglio
ore 20.30: Corsa con le Boti - Piazza Martiri
ore 21.30: Finali del Tiro alla Funne - Piazza Martiri
Nell'intervallo: Gioco a Sorpresa - Piazza Martiri

Domenica 4 Luglio
ore 14.30: Giochi nell'Acqua - Oratorio Maschile
A seguire quest'ordine:
- Pesca ragazzi - Oratorio Maschile
- Pesca adulti - Oratorio Maschile
- Percorso Ginnico - Oratorio Maschile
ore 18.00: Corso degli Asini - Oratorio Maschile
ore 19.00: Assegnazione del Palio



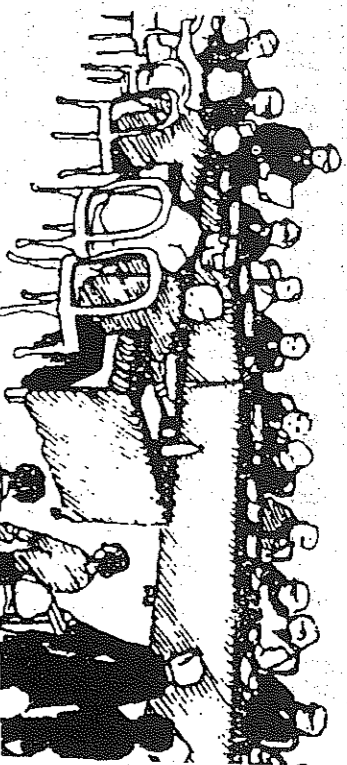
schì D013, 1984)
- "Il valzer dei disertori" (Ass. Culturale Barabàn DF01, 1987)
- "Naquane" (Ass. Culturale Barabàn CD04, 1990)
Una gran bella serata ci a-

spetta in piazza Martiri, sperando nel bel tempo l'organizzazione vi dà appuntamento per Sabato 26 Giugno alle ore 21.30 circa.
Anna Maria Marthoni & Carlo Donmeletti

Filo diretto...

DALL'AMMINISTRAZIONE Le Delibere più importanti

a cura di Andrea Cicognani



Giunta Municipale

FEBBRAIO

Impegno di spesa di L. 3.065.000 per l'acquisto di videocassette presso la ditta E.V.A.R. di Bresso.
Impegno di spesa di L. 2.000.000 per il rinnovo degli abbonamenti e l'aggiornamento delle enciclopedie presso la Biblioteca Civica.
Conferimento di un incarico di 10 gg (parti a 60 ore) a Bertolanti Patrizia per la pulizia della Scuola Elementare a partire dal 16.2.93.

Rinnovo della convenzione con IRIS-televisiva per l'anno 1993 per una spesa di L. 3.120.000.

Approvazione del progetto di interventi per un importo di L. 386.000.000 da realizzarsi nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria Assunta di Gorla Maggiore e - a norma della Legge Regionale 9.5.92 n. 20 - erogazione alla Parrocchia per l'anno 1992 di un contributo di L. 7.937.000, pari all'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria riscossi nell'anno 1992, come previsto dalla norma citata.

Impegno di spesa di L. 237.000 per l'acquisto della Microsoft di Milano di software per l'archiviazione dell'ufficio Tecnico.

Impegno di spesa di L. 4.251.000 per l'organizzazione di uno spettacolo teatrale da parte della Compagnia "Teatro degli Eguali" per la Scuola Elementare e determinazione in L. 10.000 della somma a carico di ciascun alunno.

Impegno di spesa di L. 3.745.000 per l'installazione ad opera della Ditta IMER di Gorla Magg. di un antifurto presso la Torre Colombera.

Impegno di spesa di L. 20.000.000 per l'acquisto di libri per la Biblioteca Civica presso la Libreria Rinascita di Busto A..

Impegno di spesa di L. 2.112.000 per l'acquisto presso la Ditta Uboldi di Tradate di carta per le fotocopiatrici della Scuola Elementare e Media.

Impegno di spesa di L. 950.000 per l'acquisto presso la Ditta Scandroglio di Gorla Magg. di un videoregistratore per la Scuola Media, in quanto quello in dotazione è stato sottratto da ignoti.

Conferimento all'arch. Riboldi dell'incarico per la redazione del piano regolatore della viabilità e del progetto di un parcheggio in Via Roma/angolo Via Cavallotti dietro un compenso di L. 27.200.000.

Impegno di spesa di L. 39.325.000 per il ricovero di indigenti nell'anno 1993, con una quota effettiva a carico del comune di L. 19.975.000.

Impegno di spesa di L. 1.250.000 per il contratto di assistenza tecnica alle fotocopiatrici degli uffici comunali e affidamento dell'incarico alla ditta Uboldi di Tradate.

Impegno di spesa di L. 1.267.000 per l'acquisto di materiale di pulizia presso la Ditta A.C.M. di Saronno.
Conferimento di un incarico a Carloni Elisabetta dal 23.2.93 al 6.3.93 per il ritiro delle autocertificazioni per la compartecipazione alle spese sanitarie dietro un compenso di L. 574.000.

Impegno di spesa per il ricovero dei cani randagi presso il canile di Busto A. nei mesi di gennaio-febbraio '93.

Impegno di spesa di L. 4.050.000 per un'iniziativa finalizzata all'avviamento alla lettura degli alunni della Scuola Elementare e affidamento dell'incarico alla Compagnia "La baracca" di Monza.

Impegno di spesa di L. 17.000.000 per la redazione di un progetto per l'inserimento dei disabili nell'attività lavorativa.

Impegno di spesa di L. 10.500.000 circa per interventi vari a favore di persone indigenti.

Costituzione della Commissione Giudicatrice per la prova selettiva del concorso per un posto di applicato terminalista a tempo pieno per 12 mesi, così composta: Segretario Comunale - Ghiodi Lucia - De Stefano Francesco.

MARZO

Erogazione di un contributo di L. 400.000 all'ANPI di Gorla Maggiore.

Conferimento dell'incarico per la redazione del progetto del 2° lotto della discarica a: Bonomo Luca, Luigi Ferri, Martino Ferri, Lorenzo Zoppi, per una spesa di L. 308.000.000 che verranno rimborsati al Comune dalla Concessionaria F.lli Milanesi.

Impegno di spesa di L. 2.500.000 per la pulizia straordinaria del cimitero e affidamento dell'incarico all'impresa Edilgorlese.

Conferimento all'arch. Riboldi dell'incarico per la redazione di una variante al vigente P.R.G. per una spesa di L. 6.050.000.

Conferimento dell'incarico all'arch. Andreas Kipar per la progettazione della sistemazione a verde delle fasce perimetrali della discarica per una spesa di L. 13.090.000.

Impegno di spesa di L. 1.428.000 per l'acquisto presso la Ditta Mariani di Caronno Pertusella di 50 sedie per la sala riunioni.

Conferimento dell'incarico all'arch. Oneto Gilberto di Milano per la sistemazione paesaggistica del cimitero e delle aree pubbliche circostanti con una spesa

di L. 36.300.000.

Assegnazione di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, residenti liberi a: D'Amico Alfonso, Albè Maria, Salmi Ivaldo, Anzani Mario, Santosso Gerardo, Moroni Luca, Terrani Attilia.

Impegno di spesa di L. 11.500.000 per ripristini stradali; affidamento dei lavori alla Ditta Olona Strade di Cassano Magnago.

Impegno di spesa di L. 2.975.000 per la revisione degli estimatori e affidamento dei lavori alla Ditta M.G. di Rescaldina.
Conferimento all'arch. Zibetti di Gallarate dell'incarico per l'elaborazione del piano esecutivo PE5 del P.R.G. con un compenso di L. 30.008.000.

Conferimento all'arch. Menastri di Castiglione O. per il rilievo del piano esecutivo PE5 per Via Dante e Cavour con un compenso di L. 10.466.000.

Conferimento a Colombo Michela dell'incarico per il ritiro dei Mod. 740-dalla-5-93 al 10-6-93 con un compenso di L. 1.690.000.

Conferimento allo Studio Geotecnico di Milano dell'incarico per l'indagine geologica per il 2° lotto della discarica con un compenso di L. 126.000.000 che saranno rimborsati dalla F.lli Milanesi.

Impegno di spesa di L. 6.000.000 per la raccolta dei rifiuti ingombranti nel periodo gennaio-aprile '93 e affidamento dei lavori alla Ditta Leva di Carate.

Impegno di spesa di L. 1.047.000 per il contratto di assistenza alle macchine degli uffici comunali e affidamento dell'incarico alla Ditta D'Orazio di Fagnano O..

APRILE

Approvazione del progetto "Validazione di un modello di intervento per la prevenzione e la presa in carico globale nelle patologie dell'infanzia e nella situazione adolescenziale adulta" da realizzare in collaborazione con l'USSL di Busto A. n. 8 e richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento degli Affari Sociali - di un finanziamento di L. 650.000.000 da devolvere all'USSL di Busto A. quale ente esecutore del progetto.

Impegno di spesa di L. 17.000.000 per la manutenzione del campo di calcio e affidamento dei lavori alla Ditta Biffi s.p.a. di Villa d'Adda.

Impegno di spesa di L. 15.000.000 per il noleggio presso la Coop. "Solidarismo" di Carbonate.

Assunzione provvisoria e straordinaria di Fusè Laura, Lauria Stella, Giani Barbara, Caprioli

Fabrizio, Ferioli Ylenia, Moroni Cristiano per la consegna a domicilio dei certificati elettorali per i referendum del 18.4.93.

Impegno di spesa di L. 1.493.000 per l'acquisto a trattativa privata presso la Ditta "Pubblica" della "Guida ai referendum".

Approvazione del verbale della prova pubblica selettiva per l'assunzione per 12 mesi di un applicato per lo stato civile con mansioni di terminalista e nomina di Berton Armanda.

Impegno di spesa di L. 1.130.000 per l'ampliamento dell'illuminazione della sala delle esposizioni della Torre Colombera e affidamento dei lavori alla Ditta IMER di Gorla Maggiore.

Impegno di spesa di L. 3.700.000 per la pulizia e il trattamento della pavimentazione in cotto della Torre Colombera e affidamento dei lavori alla Ditta "La Varesina" di Gallarate.

Approvazione della gara di appalto per la fornitura e l'installazione di macchine per il sollevamento dell'acqua potabile del nuovo pozzo e affidamento dei

lavori alla Ditta I.P.T.A. di Torbole Casaglia per una spesa di L. 63.014.000.

Approvazione della gara di appalto per il completamento della rete viaria "del 1° lotto - 1° stralcio" e affidamento dei lavori alla Ditta Bandera per L. 86.280.000.

Impegno di spesa di L. 2.418.000 per l'acquisto presso la Ditta BYCAR di Gorla Min. di seggiolini per lo scuolabus.

Approvazione del progetto per la realizzazione in Via Baraglio di un'area attrezzata per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e richiesta di un finanziamento regionale di L. 700.000.000.

Impegno di spesa di L. 900.000 per il sostegno psicoterapeutico per tre mesi a minore.

Impegno di spesa di L. 3.986.000 per l'assistenza software dall'1.93 al 30.6.93 e affidamento dell'incarico alla Ditta Olimpia di Albizzate.

Impegno di spesa di L. 1.405.000 per l'acquisto presso la Ditta Technobox di Arrese di una porta per il box dei campi da tennis, in quanto il precedente è stato manomesso da ignoti.

Consiglio Comunale

SEDUTA DEL 2.4.93

Affidamento in concessione del Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani e trasporto in discarica alla Ditta Angelo Leva di Carate per un importo annuo di L. 147.000.260.

SEDUTA DEL 13.5.93

Convenzione in materia di protezione ambientale e civile con l'associazione Rangers d'Italia (Il testo della convenzione è pubblicato nella pagina di Ecologia).

Determinazione dei bacini di utenza e delle relative priorità per il conferimento di rifiuti in discarica. (Hanno la priorità i Comuni della Provincia di Varese, sprovvisti di un proprio mezzo di smaltimento. Limitatamente al caso di raccordo tra la discarica di Gorla e quella di Mozzate, la priorità appartiene anche ai Comuni della provincia di Como, purché sprovvisti di un proprio mezzo di smaltimento. È possibile accogliere i rifiuti anche di altri comuni della Provincia di Varese e Como, nel caso che non si raggiunga la capacità massima di conferimento giornaliero).

Quantificazione del riempimento del raccordo tra il lotto 1 della discarica di Gorla Maggiore e la discarica di Mozzate in 95.000 tonnellate di rifiuti.

Determinazione della tariffa maggiorata per il conferimento in discarica dei rifiuti occasionali

e straordinari. [La tariffa normale è prevista per i comuni del bacino di utenza che hanno la priorità. Le tariffe maggiorate sono previste per i comuni fuori del bacino, quelle straordinarie per quelli che chiedono di conferire in discarica trovandosi in situazione di emergenza].

Approvazione del capitolato per la gestione del servizio di assistenza domiciliare a favore degli anziani e soggetti in difficoltà.

Adozione del Piano di Lottizzazione (P.L.) di Via Aldo Moro.

Adozione del Piano degli Investimenti Produttivi (PIP).

Variante al Piano Regolatore Generale relativo alla zona C all'interno del Perimetro del centro edificato e relative norme di attuazione tecnica. [Poiché il nuovo codice della strada obbliga una fascia di rispetto tale che in molti casi sarebbe impossibile qualsiasi costruzione, con questa variante viene stabilito che a determinare la volumetria con correca anche la fascia di rispetto].

Applicazione della Legge 25.3.93 n. 81 - Art. 31 relativo raddoppio dell'indennità di carica al Sindaco e aumento del 50% delle indennità di presenza dei Consiglieri Comunali.

Presca d'atto delle dimissioni dell'assessore Taglioretti Luigi e sua sostituzione con Bernasconi Ernesto.

INTERVISTA AL SINDACO MARI Rotazione di compiti all'interno della giunta comunale

Come si è proceduto alla sostituzione dell'Assessore al Bilancio sig. Taglioretti.

In quest'ultimo mese si è avuta, all'interno della giunta comunale, una ulteriore modifica nella composizione della giunta. Dopo le dimissioni del sig. Stellini, sostituito dal sig. Menchise, il sig. Taglioretti ha dato le dimissioni dalla carica di assessore al Bilancio e al Personale. La soluzione trovata all'interno del consiglio comunale è "particolare": il sig. Cicognani è passato dalla carica di Assessore allo sport e partecipazione a quella lasciata dal sig. Taglioretti, mentre nuovo Assessore allo sport è il sig. Bernasconi Ernesto.

Per avere un quadro più chiaro della situazione abbiamo sentito il Sindaco Gianpiero Mari al quale abbiamo chiesto ulteriori spiegazioni. **Come si è evoluta la situazione che ha portato a questo stato di cose?**

Dopo le dimissioni di Taglioretti, per motivi di carattere personale, ci siamo trovati a far fronte ad una situazione piuttosto complessa. L'iniziativa toccava alla D.C. gorlese (ci si è mossi secondo la vecchia logica), che dopo parecchie consultazioni, d'accordo con la maggioranza, ha proposto al consiglio comunale la seguente soluzione: il sig. Cicognani subentrava al sig. Ta-

glioretti nell'incarico all'assessorato al Bilancio, mentre lo stesso Cicognani era sostituito nella carica di assessore allo Sport dal sig. Bernasconi. Si è trattata di una vera e propria rotazione di compiti.

Cosa è cambiato in questo modo?
Dal punto di vista sostanziale non è cambiato nulla: vorrei però sottolineare che con l'Assessore Bernasconi per la prima volta, come prevede lo statuto comunale, è stata scelta una persona all'esterno del consiglio comunale. Questa è forse la via da seguire per una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del paese.

Quali sono le principali questioni che impegneranno i nuovi assessori?

Per quanto riguarda l'Assessorato al Bilancio e al Personale io penso che il problema più grosso riguarderà proprio la ridegnazione della pianta dell'organico dei dipendenti comunali, soprattutto in un'ottica proiettata verso il futuro. L'Assessorato allo Sport ha due problemi da affrontare: un primo relativo alla gestione dei rapporti con le società sportive presenti in Gorla, mentre un secondo problema riguarda la predisposizione delle strutture per la pratica sportiva.

Può spiegare meglio quali sono i compiti che un assessore deve svolgere?

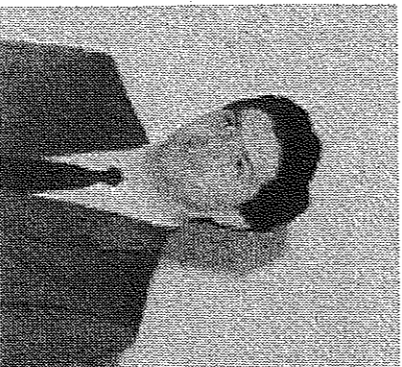
Penso sia opportuno distinguere due momenti: 1) relativo alla ordinaria amministrazione; 2) di carattere straordinario che comporta la partecipazione collegiale di Giunta e Consiglio Comunale. Mi spiego meglio: per quanto riguarda la normale amministrazione posso dire che l'assessore ha piena autonomia di movimento. Egli prende decisioni che vengono poi ratificate all'interno della Giunta. Più complesso è invece il discorso per gli interventi di carattere straordinario. In genere si tratta di progetti a lungo termine, che comportano un impiego di ingenti somme di denaro e dove spesso le competenze del singolo sono insufficienti. L'assessore in questi casi deve svolgere un ruolo di coordinamento tra le opinioni e le spresse dal Consiglio Comunale ed i tecnici incaricati della realizzazione dell'opera. Vorrei sottolineare una cosa: molto spesso, soprattutto in un paese piccolo come il nostro, il compito dell'assessore è proprio quello di seguire personalmente le piccole cose di ogni giorno per rendere funzionanti quei servizi che la gente, giustamente, reclama.

INTERESSANTE "CONVENTION" ALLA TORRE COLOMBERA I disabili ed il mondo del lavoro: leggi, esperienze e proposte

Giovedì 20 maggio 1993 si è tenuta presso "La Colombiera" la prima "Convention" sugli inserimenti nel mondo del lavoro e sulle opportunità in campo lavorativo riservate ai disabili nella nostra Regione. È stata una mattina senz'altro ricca di interventi, proposte e stimoli che lasciano ampio spazio a riflessioni ed applicazioni.

Gli intervenuti hanno riguardato sia le norme legislative in vigore nella regione a questo merito, sia più direttamente uno sguardo d'insieme allo scenario culturale del momento e della realtà locale.

Dopo un saluto del Sindaco, la dottoressa Manucci, funzionario regionale dell'Assessorato ai Servizi Sociali, ha aperto i lavori con un intervento che ha messo in luce le norme legislative regionali più considerevoli e le necessità ancora da mettere a fuoco quali, per esempio, la creazione di un punto di riferimento zonale per gli operatori del settore e per le imprese. Successivo a questa necessaria introduzione è stato l'intervento del Dott. Banfi, Assessore ai Servizi Sociali del nostro paese, che ha sottolineato l'originalità, se non l'unicità, del progetto di inserimento lavorativo di alcuni disabili del nostro paese e il bisogno, sentito dagli operatori del settore, di organicità normativa. In questo clima di preziosi scambi, tra tanti, è stato significativo l'intervento del sociologo P. Sorbi che ha esposto i cambiamenti avvenuti nel modo di concepire la società. Io Stato e gli interventi che quest'ultimo deve attuare. Si sta infatti superando la realtà dello "stato sociale" non si fa più dipendere tutto dallo Stato, ma si assiste alla definizione del concetto di responsabilità locale e di "società del



L'Assessore Banfi durante il suo intervento

benessere": all'interno del nucleo imprenditoriale deve esistere una parte di responsabilità e solidarietà. Insomma un modo di vedere lo sviluppo dei costi ed il benessere del singolo. Sono state presentate poi le testimonianze di progetti già collaudati, come il "Gruppo Amicizia" di Gorla Maggiore fondato nel 1988, dove la-

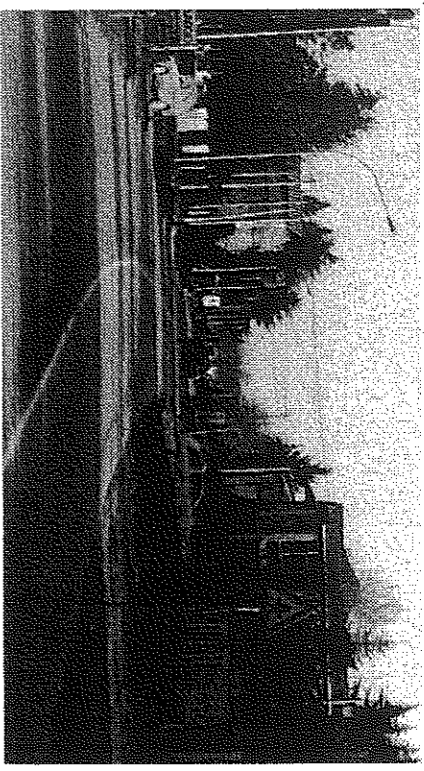
vora anche una ragazza del nostro paese, o come il progetto "Abaco" che basa l'inserimento di disabili più o meno gravi attraverso l'uso del computer od ancora il problema dell'inserimento in impresa di persone con deficit mentale: tutto questo per dire che i campi solcati sono stati i più diversi, tutti trattati con chiarezza e precisione.

Le persone intervenute hanno dimostrato la loro esperienza e la loro preoccupazione per questo problema particolarmente sentiti, dimostrando tutti come il batterli per la vita e per il rispetto che a lei si deve. Come ha ben sottolineato il dott. Pozzi, dirigente dell'Ussi 8, il debole, solo perché nato, ha in sé la vita e la possibilità di vivere e non solo di sopravvivere. Un messaggio che va ricordato sempre più spesso nella nostra cultura, tradizionalmente potere dei "forti".

Giuseppe Banfi



Un momento della "convention" che ha registrato una buona partecipazione di operatori del settore



INTERVIENE IL NEO ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

La sicurezza stradale: una priorità per Gorla

Tra le tante cose su cui bisogna lavorare giornalmente per la realizzazione di piccole e grandi opere pubbliche, sento non secondario il problema della sicurezza stradale nell'ambito di tutto il territorio comunale e, a tale scopo, con l'assenso di tutta l'Amministrazione comunale, ho dato avvio ad un programma sperimentale di sicurezza in un comparto del nostro paese, già definito a rischio, mediante la posa di "rallentatori" di velocità. Mi rendo conto che questi piccoli dossi di gomma potrebbero non incontrare il favore di tutti, ma ritengo doveroso e primario soddisfare il senso di responsabilità di amministratore, confortato dal senso

civico che i cittadini di Gorla Maggiore hanno dimostrato in tante altre occasioni. Oltre alla sicurezza interna, esiste il grosso problema di Viale Europa, strada provinciale, la cui soluzione è compito della Provincia e alla quale è stata inviata una lettera aperta, pubblicata di seguito, al fine di sollecitare rapidi interventi. Naturalmente non basterà questa lettera a smuovere l'Amministrazione provinciale, ma ci vorranno anche incontri in sedi opportune per definire i mezzi di sicurezza da predisporre per gli attraversamenti e per la possibile realizzazione di una pista ciclabile.

Luigi Menchise
Assessore ai Lavori Pubblici

LA LETTERA INVIATA ALL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

- Al Periodico della Comunità di Gorla Maggiore
- All'Amministrazione Provinciale di Varese
- Al Sindaco del Comune di Gorla Maggiore

Oggetto: sicurezza stradale Viale Europa nel Comune di Gorla Maggiore.

Alla luce dei gravi incidenti verificatisi negli anni, e in particolare modo negli ultimi mesi, sulla strada Provinciale in oggetto, si rende necessario e doveroso intraprendere un'iniziativa da parte di Codesta Amministrazione per la posa di semagori agli incroci con Via Raffaello e Via Como, anche in considerazione del maggior traffico previsto per l'attività della discarica per R.S.U. operante in questo Comune. Eventuali altre soluzioni che si potrebbero adottare nel tempo, ma che richiedono tempi più lunghi di realizzazione, non debbono essere motivo di intralcio alla semagorizzazione, non debbono essere motivo di intralcio alla semagorizzazione, non debbono essere motivo di intralcio alla semagorizzazione che a mio parere è l'unica che nell'immediato darebbe risposta concreta alla sicurezza stradale. Si tenga presente che sul lato Est di Viale Europa, esistono diverse zone residenziali e ciò comporta l'attraversamento pedonale di tanti bambini ed anziani che per diverse ragioni si debbono recare in centro e che, su tutto l'asse longitudinale di circa 2 Km, esiste un solo attraversamento semagorzato e nessun attraversamento pedonale.

I cittadini legittimamente richiedono soluzioni concrete e rapide che non prevedano grandi progettazioni ma che pongano fine alle ormai settimanali notizie di nuovi e gravi incidenti.

Perché non prendere in considerazione anche la realizzazione di una pista ciclabile?

Tutto è possibile, basta solo vedere le cose con senso pratico e mettere da parte la consueta ed obsoleta visione burocratica propria dei Pubblici Amministratori.

A disposizione per la più completa collaborazione.

L'Assessore ai Lavori Pubblici
del Comune di Gorla Maggiore
Luigi Menchise

Orario di ricevimento degli Assessori

| | |
|--|--|
| Mari G. Sindaco | Dal lunedì al venerdì 9.30 - 10.30 |
| Menchise L. Assessore Lavori Pubblici | Sabato: 10.00 - 12.00 |
| Del Bosso O. Assessore Urbanistica | Sabato: 10.30 - 12.00 |
| Alvati M. Assessore Pubblica Istruzione e Cultura | Sabato: 11.00 - 12.00 |
| Cicognani A. Assessore Bilancio e Personale | Mercoledì: 17.00 - 18.00 e su appuntamento |
| Bernasconi E. Assessore Sport e Tempo Libero | Giovedì 16.00 - 18.00 e su appuntamento |
| Banfi C. Assessore Servizi Sociali | Giovedì: 20.30 - 21.30 |

UN PROGETTO OGGETTO DI DIBATTITO

Il parcheggio di via Roma Vicolo Cavallotti

Interventi e costi spiegati dal Sindaco

La Giunta comunale ha approvato il progetto di realizzazione del parcheggio di via Roma - vicolo Cavallotti. Lo scopo dell'opera è quello di creare alcuni posti macchina in più (venti) onde alleggerire la piazza, soprattutto durante i giorni festivi. Il progetto prevede ed illustra le seguenti categorie di lavori:

- allattamento dell'area destinata alla sosta e parcheggio, adeguatamente pavimentata mediante masselli autobloccanti;
- arredo verde;
- realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione;
- realizzazione dell'impianto fognario, con recapito nella rete comunale esistente in via Roma.
- Integrazione della rete fognaria con previsione di una canalina grigliata per la raccolta delle acque meteoriche della piazza e allacciamento di detto manufatto alla rete fognaria comunale.

Allattamento dell'area

Le opere di sistemazione dell'area di via Roma destinata ad ospitare il nuovo parcheggio, sono illustrate mediante gli elaborati grafici di progetto.

Lo studio è stato preceduto da un accurato rilievo topografico, illustrante in dettaglio la situazione di fatto.

Si prevedono le seguenti opere:

- demolizione di alcuni tratti delle recinzioni esistenti;
- spianamento dell'area fino a raggiungere le quote di progetto.

- formazione di cassonetto, costituito da cm. 30 compressi di ghiaia e superiore strato di mista naturale stabilizzata, spessore 10/15. La pavimentazione è prevista in masselli autobloccanti, posati su letto di sabbia;
 - realizzazione di rampe per portatori di handicap;
 - formazione di muri di recinzione, di muri di contenimento terre e di fioriere in blocchi cavi di cemento colorato;
 - esecuzione della segnaletica stradale, in conformità alle disposizioni contenute nel Codice della strada e delle altre Circolari emanate al proposito dal ministero dei Trasporti.
- Tutte le opere necessarie per la costruzione e la finitura del parcheggio sono precisamente indicate negli elaborati tecnici di progetto.

Deite tavole indicano le principali soluzioni tecniche e costruttive che dovranno essere adottate nella esecuzione dei lavori e permettono di rilevare, oltre alla sistemazione generale dell'area, anche gli elementi di arredo urbano da realizzare, e le sedi per la posa delle reti canalizzate nel sottosuolo.

In sede di esecuzione delle opere, e a verifica dei dispositivi di cui al D.P.R. 27.04.78 recante "Norme di attuazione dell'art. 27 della Legge 30.03.71 n. 118 in favore degli invalidi civili in materia di barriere architettoniche e di trasporti pubblici", saranno adottati tutti i Provvedimenti indicati nel suddetto D.P.R., e comunque chiaramente

te illustrati in progetto.

Per quanto concerne la sistemazione del verde e la realizzazione degli interventi di arredo urbano si provvederà alla realizzazione delle seguenti opere ed alla dotazione delle attrezzature di seguito elencate.

- Pulizia delle zone trattate a prato e messa a dimora di piante di alto fusto: prima di procedere alla realizzazione delle opere di sistemazione a verde e di arredo urbano occorrerà eseguire una pulizia generale delle zone da coltivare.

Tali operazioni dovranno essere eseguite secondo le disposizioni che verranno impartite dalla Direzione Lavori.

Successivamente verranno messe a dimora le piante di alto fusto previste in progetto, nelle essenze che verranno scelte dalla Direzione dei Lavori e con le caratteristiche individuate mediante il contratto di appalto.

Infine verranno realizzate le aiuole fiorite; con l'impiego di pianine e arbusti di lavanda, cotoneaster, berberis, pyracantha, ginepro, alloro, ecc...

- E inoltre prevista la fornitura e posa di numero due cestini porta rifiuti.

I cestini porta rifiuti saranno del tipo con cestello estraibile, in rete metallica plastificata e ricoperta con P.V.C. Verde. Essi saranno dotati di un telaio portacesto ancorabile al suolo e avranno misure pari a cm. 52x35xh. 35, peso Kg. 10.

L'impianto di illuminazione pubblica

Il progetto prevede la formazione della rete interrata della energia elettrica per l'alimentazione della pubblica illuminazione.

La linea generale di distribuzione dell'energia elettrica verrà realizzata direttamente dall'ENEL. Compete all'Impresa la posa di tutte le canalizzazioni in PVC per l'alloggiamento dei conduttori, i pozzetti di ispezione e le opere descritte mediante gli elaborati grafici di progetto.

E' prevista la posa di numero sette punti luce del tipo "Kit 1450 Liberty" posti su palo con struttura a tre bracci, altezza minima = ml. 4,20, a distanza di circa 12,00 ml. l'uno dall'altro.

La linea di alimentazione delle lampade è totalmente interrata, come si rileva dagli elaborati grafici, protetta da tubi di P.V.C. e ispezionabile mediante adeguati pozzetti.

Le linee elettriche verranno realizzate dall'ENEL, mentre l'appalto prevede la realizzazione e la posa delle canalizzazioni interrate in PVC, la realizzazione dei plinti per l'ancoraggio dei pali e la fornitura e la posa delle lampade.

L'impianto fognario e di raccolta delle acque

Sul piazzale destinato al parcheggio verrà realizzata una rete di raccolta delle acque meteoriche mediante pozzetti sifonati, muniti di caditoia in ghisa e tubazioni in PVC. Per trattare i materiali grossolani in sospensione nelle acque dilavanti le

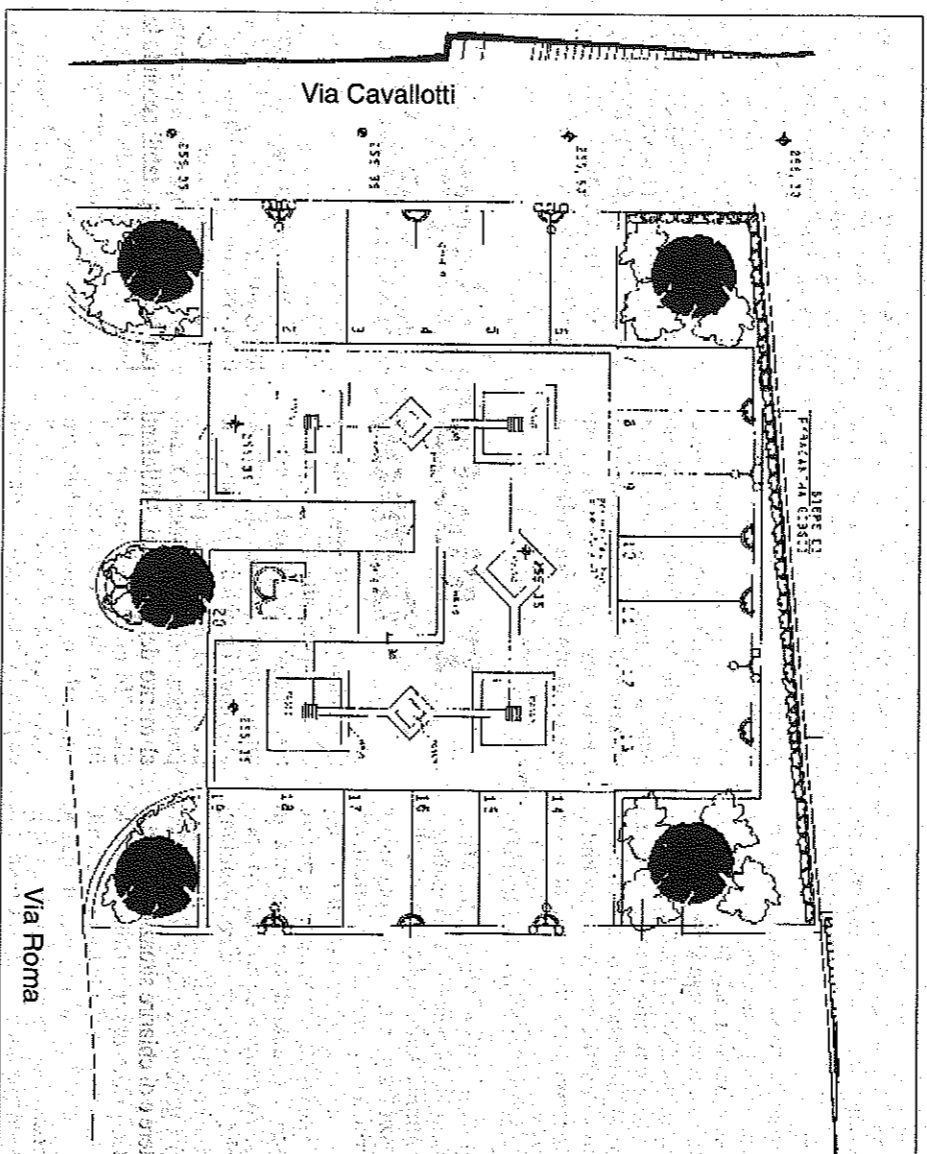
superfici stradali, i pozzetti saranno muniti di un idoneo cestello metallico o in plastica.

Le acque raccolte verranno convogliate nella fognatura comunale sita in via Roma, come illustrato mediante gli elaborati di progetto.

montare della spesa stimata fa fede l'allegato "Computo metrico estimativo".

Il costo delle opere è stato integrato anche delle spese accessorie in misura adeguata e comunque sufficientemente ampia: I.V.A., imprevisti, spese tecniche ecc., fino

via. La suddetta previsione globale di spesa di lire 190.000.000 riguarda tuttavia differenti CATEGORIE DI OPERE, e comprende, come si è precedentemente detto, anche le somme a disposizione della A.C., per complessive lire 45.000.000 (lire quarantacinque-



Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una canaletta grigliata per la raccolta delle acque meteoriche della piazza e l'allacciamento di detto manufatto alla rete fognaria comunale.

Detta opera è dettagliatamente illustrata mediante gli elaborati grafici di progetto, che indicano altresì le modalità e il punto di immissione delle acque meteoriche raccolte mediante il suddetto manufatto nella rete comunale.

La canaletta da realizzare sarà di tipo prefabbricato in calcestruzzo armato e vibrato, dimensioni minime interne cm. 40 x 45, e dovrà essere data in opera completa di ogni accessorio, pezzi speciali per testate e allacciamento alla rete di scarico compresi.

La posa dovrà osservare le prescrizioni indicate in progetto, in modo particolare per quanto riguarda le pendenze prescritte. La canaletta sarà superiormente protetta da un chiusino grigliato in ghisa sferoidale e verrà collegata con la fognatura comunale mediante tubi le cui caratteristiche e diametri sono esattamente rilevabili dal progetto.

La previsione di spesa per realizzare il progetto

La previsione di stima è stata effettuata con riferimento ai prezzi unitari attualmente vigenti e, per i prezzi delle opere e forniture non rilevabili dai Bollettini, con riferimento a preventivi aggiornati, appositamente richiesti. Dall'am-

ad un importo complessivo di L. 190.000.000 (lire centonovanta milioni), importo che potrebbe nella realtà risultare adeguato e sufficiente se le opere saranno realizzate con la necessaria tempesti-

milioni). Resta perciò l'importo totale a base d'appalto, di lire 145.000.000 (lire centoquarantacinque milioni), ripartito tra le varie CATEGORIE DI LAVORO nel modo che segue:

I costi previsti

| | |
|--|-----------------------|
| 01 - Scavi e movimenti di terra | L. 4.208.294 |
| 02 - Demolizioni | L. 1.902.389 |
| 03 - Sottofondi | L. 9.375.995 |
| 04 - Calcestruzzo, ferro per c.a. e casseri | L. 23.120.962 |
| 05 - Murature | L. 11.613.388 |
| 06 - Rivestimenti | L. 7.500.000 |
| 07 - Intonaci | L. 1.216.800 |
| 08 - Pavimentazioni esterne e cordoli | L. 26.388.997 |
| 09 - Tubi e pozzetti | L. 29.409.650 |
| 10 - Impermeabilizzazioni | L. 1.696.760 |
| 11 - Opere metalliche varie | L. 1.253.500 |
| 12 - Impianto di illuminazione | L. 8.400.000 |
| 13 - Sistemazione del verde | L. 5.489.517 |
| 14 - Piccoli lavori non valutabili a misura e arrotondamenti | L. 13.423.749 |
| Totale lavori a base d'appalto | L. 145.000.000 |

Somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale

| | |
|---|-----------------------|
| • Imprevisti e arrotondamenti | L. 9.150.000 |
| • Segnaletica stradale | L. 2.000.000 |
| • Allacciamento ENEL | L. 2.000.000 |
| • Onorari professionali, direzione lavori, assistenza, contabilità e collaudi | L. 15.000.000 |
| • I.V.A. su opere | L. 14.000.000 |
| • I.V.A. su onorari professionali | L. 2.850.000 |
| Totale somme a disposizione | L. 45.000.000 |
| Importo complessivo della spesa prevista | L. 190.000.000 |



GRUPPO CONSILIARE PDS E INDIPENDENTI GORLA MAGGIORE Tre anni di amministrazione: il bilancio della minoranza

Giunti ormai al compimento del terzo anno di amministrazione da parte della coalizione di Unità Democratica, è ormai tempo di fare qualche bilancio su questa esperienza amministrativa.

Voglio partire in questa analisi da alcune dichiarazioni del signor Sindaco riprodotte sul Periodico della Comunità del luglio 1990, in quell'occasione il Sindaco dichiarava: "se la giunta funzionerà armonicamente, si potranno fare buone cose" e questa la frase cardine che spiega il perché dell'inattività in alcuni campi dell'amministrazione comunale, in consiglio abbiamo spesso assistito a battibecchi fra consiglieri della stessa maggioranza, alle dimissioni prima date e poi ritirate dell'assessore all'Urbanistica (a cui fra l'altro la maggioranza in prima battuta bocciò il piano di variante al P.R.G. per il centro storico), alle dimissioni sia da consigliere che da assessore ai Lavori Pubblici del signor Stellini e, da ultimo, alle dimissioni da assessore al bilancio e da vicesindaco del signor Taglioretti. Il segretario del PSI diceva, nello stesso numero del Periodico: "l'attuale coalizione si presenta fortissima", per fortuna! È una coalizione talmente forte che lo stesso gruppo consiliare PSI è diviso in due tronconi, ci sono voluti mesi per sostituire l'assessore Stellini e il vicesindaco Taglioretti è stato sostituito con un assessore "esterno", cioè non facente parte del consiglio comunale, sintomo che questa coalizione "fortissima" non è attualmente in grado di sostituire un assessore al suo interno. Ancora il Sindaco diceva: "Prevedo un buon lavoro. Il rodeggio si può ridurre al minimo", ma previsione è risultata meno azzeccata! In questi tre anni non si è fatto altro che portare a termine alcune delle opere avviate dalla precedente giunta di Sinistra e neppure tutte sono state completate (la costruzione di via Verdi ancora da ultimare, ma nel frattempo ci costi hanno avuto una notevole impen-

sore al bilancio e da vicesindaco del signor Taglioretti. Il segretario del PSI diceva, nello stesso numero del Periodico: "l'attuale coalizione si presenta fortissima", per fortuna! È una coalizione talmente forte che lo stesso gruppo consiliare PSI è diviso in due tronconi, ci sono voluti mesi per sostituire l'assessore Stellini e il vicesindaco Taglioretti è stato sostituito con un assessore "esterno", cioè non facente parte del consiglio comunale, sintomo che questa coalizione "fortissima" non è attualmente in grado di sostituire un assessore al suo interno. Ancora il Sindaco diceva: "Prevedo un buon lavoro. Il rodeggio si può ridurre al minimo", ma previsione è risultata meno azzeccata! In questi tre anni non si è fatto altro che portare a termine alcune delle opere avviate dalla precedente giunta di Sinistra e neppure tutte sono state completate (la costruzione di via Verdi ancora da ultimare, ma nel frattempo ci costi hanno avuto una notevole impen-

nata, e l'ampliamento di via Madonnina che attende ancora una approvazione definitiva). Alcuni importanti interventi urbanistici quale la variante sul centro storico, già pronta alla fine della passata legislatura, è rimasta tre anni nel cassetto, è stata bocciata alla prima presentazione in consiglio comunale e approvata nel gennaio 1993, dopo qualche mese di sterile discussione all'interno della maggioranza senza variazioni di rilievo rispetto alla prima presentazione, ma il travaglio di questo piano non è finito: la giunta ha lasciato cadere il termine di 60 giorni per rispondere ad una ordinanza del Comitato Regionale di Controllo, per cui la delibera è stata annullata e si deve ripartire da zero con l'adozione avvenuta a maggio a cui seguirà tutto un iter lungo e complesso, nel frattempo i CITTADINI CHE DEVONO EFFETTUARE INTERVENTI EDILIZI NEL CENTRO STORICO ASPETTANO: LA GIUNTA NON HA FRETTA.

Lo stesso dicasi per il tetto delle case ristrutturate in via Roma: se da via Mayer guardate il tetto di quelle case noterete che da tre anni lo stesso è ricoperto da un telo di plastica messo lì in attesa della sostituzione di alcune tegole. Sempre in via Mayer noterete che il cancello della scuola elementare, sostituito nel 1990 (precedente amministrazione) e subito verniciato con dell'antiruggine, ora non ha più l'antiruggine: HA SOLO LA RUGGINE. Sempre a proposito di "buon lavoro" si dia un'occhiata allo stato di manutenzione delle strade e del verde pubblico: DA ALMENO 15 ANNI NON SI VEDEVANO STRADE COSÌ PIENE DI BUCHE, marciapiedi ricoperti da erbacce e incroci divenuti "ciecidi" per l'altezza dell'erba che ostacola la visuale. Per riparare le strade e rendere agili i marciapiedi non ci sono soldi a disposizione ma, per il parcheggio in via Roma (più di 300 milioni fra acquisto dell'area e realizzazione) i soldi non mancano; a nostro avviso poteva essere affidata a parcheggio l'area usata per le feste in via Dante, già pavimentata e dotata di fognature e quindi con costi realizzativi irrisori, lasciando l'area in via Roma per il futuro e legando la realizzazione di tale parcheggio con uno sbocco su

via Madonnina che diventerebbe una via di arroccamento al centro. Non mancano fondi anche per immettere incarichi professionali dati a vari professionisti e per il continuo aumento dei dipendenti comunali: non riusciamo a capire come mai si aumentano i dipendenti, anche se a tempo definito (ma poi rinnovato) e nel contempo si danno in appalto tutti i servizi e gli impianti ai privati.

Forse la Giunta è troppo presa dalla gestione della discarica che non si rende conto che il cittadino vuole circolare senza essere costretto a destreggiarsi in continui slaloms, vuole che le strade non si trasformino in torrenti ad ogni minima pioggia (da tre anni non vengono più pulite le caditoie delle fognature), vuole avere acqua "portabile" dai rubinetti anche quando ci sono i temporali (esiste un elettrogenatore che dovrebbe entrare automaticamente in azione ad ogni mancanza di energia elettrica, ma tale apparecchiatura per poter funzionare deve essere periodicamente controllata). Non voglio tediarvi i lettori e mi fermo qui, del resto la poca efficienza di questa giunta può essere vista da tutti.

*P. il gruppo P.D.S. - Indipendenti
il capogruppo
Prof. A. Millefanti*

Il Sindaco risponde al Partito Democratico della Sinistra

Il Consigliere Alessandro Millefanti fa un bilancio dell'esperienza amministrativa della lista di Alleanza (non "Unità") democratica e critica una serie di comportamenti, di scelte, di disattenzioni o di eccessive attenzioni che, a parere suo, la Giunta attuale avrebbe avuto. Accettiamo le critiche, non perché tutto ciò che dice Millefanti sia condivisibile, ma perché ci pongono nella condizione di riflettere e di chiarire situazioni e fatti.

La prima osservazione generale che ritaggio dalla lettura dello scritto di Millefanti è: senza il PDS le cose vanno male, tutto va a rotoli, come se fino al 1990 il Comune di Gorla Maggiore fosse stato retto solo dall'allora PCI ed il PSI ed il PRI fossero stati dei comprimari di basso rango. Millefanti sa che non è così. Del resto lo dicono i voti dal 1980 al 1990. La seconda osservazione è la seguente: mi pare che quanto si sta lontano dalla vita amministrativa e dai problemi connessi alle singole situazioni, tanto più ci si sente nel diritto, o anche nel dovere di criticare in senso pressoché globale. Questa amministrazione comunale ha sì vissuto dei momenti di difficoltà (cosa normale in questi tempi) ed

ha chiesto al consigliere Millefanti di partecipare alla Giunta, costituendo così una Giunta formata da un gruppo di persone disposto ad affrontare i problemi del paese, susperando la logica dei partiti. La proposta è stata declinata. Quanto al merito dei problemi, Millefanti dice: "In questi tre anni non si è fatto altro che portare a termine alcune delle opere avviate dalla precedente giunta di sinistra...". E dice poco! Un consigliere comunale, che è stato assessore per più di dieci anni, dovrebbe conoscere i meccanismi ed i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, dall'incarico per la progettazione, alla ricerca del finanziamento, alle procedure per gli appalti, alla realizzazione dell'opera con tutti i problemi pratici connessi. Nel frattempo, mentre si sono concluse alcune opere, ne sono state messe in cantiere altre: esiste cioè una specie di catena. Ci sono opere che sono progettate oggi e che verranno realizzate negli anni a venire, ma è sempre stato e sarà sempre così.

Nel concreto delle situazioni vogliamo dire: la costruzione di via Verdi segue la logica della L. 457/78. Millefanti sa che i prezzi non hanno avuto nessuna impennata: certo, se si devono realizzare opere non previste, perché stati computabili secondo la legge 457, le opere che si realizzano in più determinano un aumento del costo dell'intervento.

L'ampliamento di via Madonnina non ha bisogno di alcuna approvazione definitiva. Il piano di recupero, che ha invece bisogno di approvazione definitiva, ha nulla a che vedere con l'ampliamento della strada. Il problema vero è che in via Madonnina ci sono oggi degli extracomunitari per i quali sto cercando una soluzione che, dico onestamente, non riesco a trovare.

Il parcheggio di via Roma. Mi chiedo come si possa sparare una cifra di 300 milioni, quando la stessa è di un terzo inferiore! Si tenga inoltre presente che, contemporaneamente al parcheggio, viene realizzato un sistema di raccolta

delle acque della parte finale della via Roma. E non si dica, per favore, che il parcheggio di via Roma non serve, tanto più che è previsto nel PRG del 1980.

quanto agli incarichi professionali e ai dipendenti: gli incarichi professionali, se si escludono gli incarichi connessi al problema della discarica che si autofinanziano, sono strettamente connessi ad opere da realizzare o a studi preventivi alla realizzazione di opere. Non mi pare siano molti. Quanto ai dipendenti, Millefanti sa che il rapporto dipendenti-abitanti è, nella legge di cui al 1 su 150, mentre noi siamo a 1 su 250. La critica sull'assunzione di alcuni dipendenti o incaricati mi conferma nella seconda osservazione generale che facevo allo scritto e cioè: quanto più si è lontani, tanto più non ci si rende conto della situazione concreta e si ha il diritto di criticare.

la discarica, posso garantire Millefanti, non è una cosa leggera da seguire, non è semplicemente un'opera pubblica, è molto di più!

Vorrei non fosse considerata un problema. Del resto tutte le opere che si vogliono fare, potranno essere fatte solo grazie ai proventi derivanti dalla discarica.

Infine voglio parlare dell'acqua che viene tirata in ballo alla fine dello scritto. Da quando esiste il nuovo serbatoio, l'acqua non è mai mancata, se non per brevi periodi (mezz'ora). Nel 1992 l'acqua è mancata mezz'ora nella notte tra il 31 luglio e l'1 agosto. Nel 1993 l'acqua è mancata nella notte tra il 15 ed il 16 maggio, non perché è mancata la corrente e non è entrato in funzione l'elettrogenatore, ma perché si è inceppato (uso un termine improprio) il meccanismo del collettore che regola il funzionamento delle pompe. La corrente c'era: non bisogna fare sparare. Concluso: io non nego i problemi. Ci sono e ci saranno sempre. Posso però dire che il lavoro che viene svolto è enorme tant'è che non si riesce a stare dietro a tutto. Le critiche possono servire se utilizzate per migliorare: noi le prendiamo in questo senso e non disdegnamo di farci carico dei problemi.

*Il Sindaco
Gianpietro Marti*

BALLO & DANZA Fausto e Francesca, campioni di danza sportiva

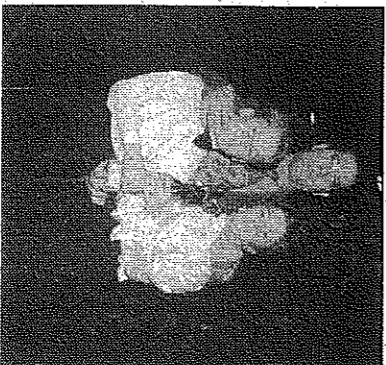
Oramai li possiamo nominare campioni in erba, meteo successi ovunque la coppia per lo più cuginetti, Fausto Bernasconi e Francesca Colombo. Partecipano a competizioni di ballo liscio, e da sala, come competizioni di danza sportiva.

Hanno solo dieci anni, ma non lo dimostrano per come sanno volteggiare ed altamente competitivi dando filo da torcere ai coetanei di categoria.

Riportiamo alcuni significativi risultati di questi ultimi tempi, ricordando che la coppia si è formata due anni fa, sotto la guida dei maestri Luigi Greco e Daniela Buzzi, della scuola Arcobaleno di Gorla Maggiore. Significativo il lavoro di preparazione, ma anche la voglia dei ragazzi di continuare a cimentarsi nel ballo, e proprio la passione li fa distinguere nelle

competizioni dimostrandosi dei veterani. Nel campionato lombardo (a Mugello) hanno conquistato il primo posto nel liscio, il secondo nella danza di sala.

Meravigliosa la partecipazione a Pistoria, valevole per il campionato italiano di categoria; ne sono usciti con una prova entusiasmante, secondi nel liscio, quindi medaglia d'argento, un posto d'onore significativo, e terzi in quello da sala. La partecipazione con grande rivincita a Desio, nel gran festival italiano della danza sportiva, un primo posto raccolto dalla maggioranza dai giudici, quasi unanime, ad assegnare la vittoria. La gara, o l'esibizione, dove hanno vinto era il liscio unificato, mentre in quello da sala, hanno stravinto. Applausi a scena aperta per la completa gortese, che è seguita in modo particolare da familiari, parenti, amici,



I campioni con il maestro Luigi

come dalla scuola Arcobaleno, che merita la citazione per la volontà e la passione del ballo. S'è capito che i ragazzi non si accontentano facilmente, vogliono continuare divertendosi, ma senz'altro raccogliere la vittoria. La gara, o l'esibizione, dove hanno vinto era il liscio unificato, mentre in quello da sala, hanno stravinto. Applausi a scena aperta per la completa gortese, che è seguita in modo particolare da familiari, parenti, amici,

Antonio Quintiero

DOPO I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ... Vogliono ancora giocare a basket

Queste ragazze della Scuola Media, reduci dall'esperienza del Trofeo della Valle Olona - Giochi della Gioventù, un'esperienza - come si legge in altra parte del giornale - non certo brillante, vogliono continuare a fare dello sport.

Dunque questa manifestazione, a volte criticata da coloro che vedono solo il calcio maschile e che vorrebbero che tutte le risorse destinate allo sport fossero convogliate su questa attività, ha dato i suoi frutti, quei frutti che stanno alla base del significato educativo di

questa iniziativa: accendere nei giovani la voglia di fare dello sport. Verrà accolto dagli addetti ai lavori il loro appello? Il Periodico non può fare altro che farsi voce della loro voce.

Ecco i loro nomi. Classe 2ª A: Simona Colombo, Daniela Bertolini, Santina Papa, Claudia Simioni, Teresa Fusaro, Marika Rimoldi, Nicoletta Orlando, Luana Lorenzi. Classe 1ª A: Veronica Bergamini, Laura Agostino, Emanuela Macchi. Classe 1ª C: Ilaria Tonello, Marta Marti. Classe 2ª B: Lara Perin, Maria Luisa Rampinini.



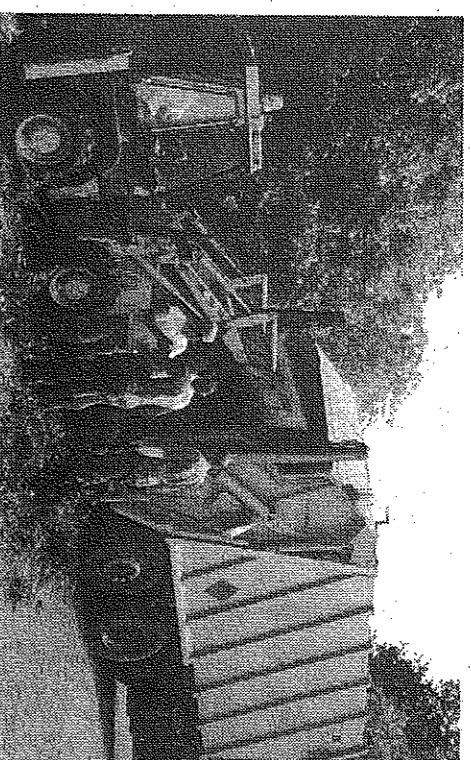
ECOLOGIA

Tutti insieme per fare bella Gorla Maggiore

CON UNA DELIBERA CONSILIARE DEL 13 MAGGIO SCORSO

Stipulata la convenzione con i Rangers d'Italia

Scopo della convenzione la tutela e la salvaguardia del verde pubblico, ma non solo. Ricordiamo che anche i cittadini gorlesi possono aderire al corpo volontario



Gli articoli della convenzione

Art. 1 - Il Comune riconosce tra i propri compiti istituzionali l'attività di tutela e salvaguardia della salute e igiene pubblica. Promuove e favorisce ogni iniziativa tendente al suddetto scopo ed in particolare quelle volte alla protezione dell'ambiente in quanto presupposto necessario per la tutela della salute pubblica.

Art. 2 - Il Comune, considerati gli scopi statuari dell'Associazione "Rangers d'Italia" individua in quest'ultima un collaboratore nel campo della protezione ambientale e civile per il perseguimento delle finalità indicate all'art. 1 della presente convenzione. In particolare l'Associazione collabora con l'Amministrazione Comunale, in qualità di incaricata di pubblico servizio, per lo svolgimento delle seguenti

- attività nel campo della:
- **Protezione Civile**
- partecipazione alla fase istruttoria del piano di protezione civile mediante rilevamenti e censimento dei dati richiesti;
- partecipazione alla fase preparatoria del piano;
- operatività nel caso di attuazione del piano, per la parte di competenza;
- **Ambiente**
- censimento e rilevazione delle discariche abusive di materiali solidi e/o liquidi esistenti nel territorio comunale con pulizia delle stesse almeno una volta l'anno;
- recupero delle aree liberate dalle discariche mediante eventuale rimboscimento;
- controllo settimanale del territorio comunale al fine di prevenire interventi umani dannosi

(discariche abusive, inquinamento corsi d'acqua, incendi, sorveglianza aree verde pubblico...);

- rilevazione delle piante sofferti e segnalazione alla guardia forestale;
- cura del percorso via.

Prevenzione

- partecipazione alla preparazione del programma comunale per la tutela dell'ambiente;

- controllo annuale, su iniziativa degli automobilisti, dei gas di scarico degli automezzi;
- organizzazione di corsi di addestramento di volontari per la protezione civile;
- collaborazione per la preparazione di stampati, opuscoli, pagine ecologica del giornale comunale e mostre a carattere ecologico.

Art. 3 - In considerazione della sua natura volontaristica, l'Associazione presce la sua collaborazione al Comune a titolo gratuito ed alcun rapporto di natura patri-

moniale viene a costituirsi con il presente atto tra le parti.

Il suddetto rapporto di collaborazione si instaura esclusivamente tra l'Associazione ed il Comune e nessun vincolo di subordinazione potrà vantarsi tra i singoli associati ed il Comune.

Art. 4 - Nello svolgimento delle attività di cui al precedente articolo N° 2 l'Associazione si muoverà nell'ambito delle direttive che verranno emanate dal Sindaco o suo delegato.

A tal fine l'Associazione designerà un proprio responsabile per i rapporti con il Comune. L'Associazione sarà responsabile di tutti i danni provocati a terzi o al patrimonio e demanio comunale per dolo o colpa dei propri associati.

Per la verifica delle attività svolte l'Associazione trimestralmente presenterà al Comune una relazione dettagliata delle operazioni effettuate.

Art. 5 - L'esecuzione delle attività avverrà con mezzi propri dell'Associazione. Sarà cura del Comune provvedere alla rimozione ed al trasporto nei luoghi previsti di cose ingombranti di notevole quantità o in generale di natura tale da richiedere una particolare cura. La determinazione del contributo avverrà di volta in volta in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione, tenendo conto delle attività svolte nell'anno precedente dall'Associazione e documentate dalle relazioni trimestrali di cui al precedente art. 3.

Per l'anno 1993 il contributo viene determinato in L. 4.000.000.

Art. 6 - La presente convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione della presente, ciascuna delle parti può recedere unilateralmente dalla convenzione con comunicazione scritta da far pervenire all'altra parte almeno 90 giorni prima

MANUALE DI ECOLOGIA QUOTIDIANA

Acqua: vietato sprecare

Piccole cose che ognuno può fare per salvare il mondo

Premessa

Anche se tu non lo fai, probabilmente conosci qualcuno che lascia scorrere l'acqua mentre si lava i denti, si rade o lava i piatti. Se il tuo piccolo contributo ti appare insignificante nella politica di conservazione di questo prezioso elemento, pensa che una famiglia può risparmiare circa 75 mila litri di acqua installando nel rubinetto un dispositivo di arresto automatico del flusso.

Piccole cose da fare

■ Se lavi la tua auto usando una canna, puoi consumare più di 500 litri d'acqua.

■ Lavare i denti: se usi l'acqua e schiustivamente per bagnare e risciacquare lo spazzolino, consumi 2 litri d'acqua. In questo modo risparmi più di 30 litri d'acqua ogni volta che ti lavi i denti.

■ Radersi: se riempi una bacinella, consumi solo 4 litri d'acqua, risparmiando più di 50 litri ogni volta che ti radi.

■ Lavare i piatti (a mano): se riempi un catino, consumi circa 20 litri d'acqua; il risparmio è di 90 litri ogni volta che lavi i piatti.

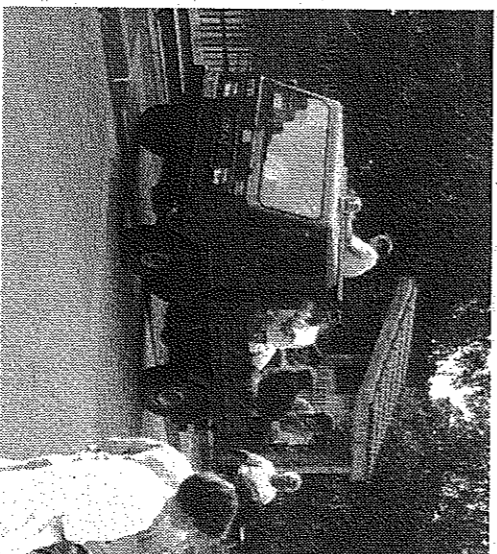
■ Lavare l'automobile: se la lavi presso un lavaggio self-service, consumi 20-40 litri. Se usi una spugna e un secchio, consumi 50 litri. In ogni caso risparmi quasi 400 litri d'acqua.

■ Un rubinetto aperto probabilmente consuma molta più acqua di quello che pensi: complessivamente scarica da 10 a 20 litri di acqua al minuto.

■ Se lasci scorrere l'acqua mentre ti lavi i denti, puoi facilmente consumarne 30-60 litri.

■ Lavando i piatti con il rubinetto aperto puoi consumare più di 100 litri d'acqua.

■ Se ti radi con l'acqua che scorre, consumi ogni volta dai 30 ai 55 litri d'acqua.



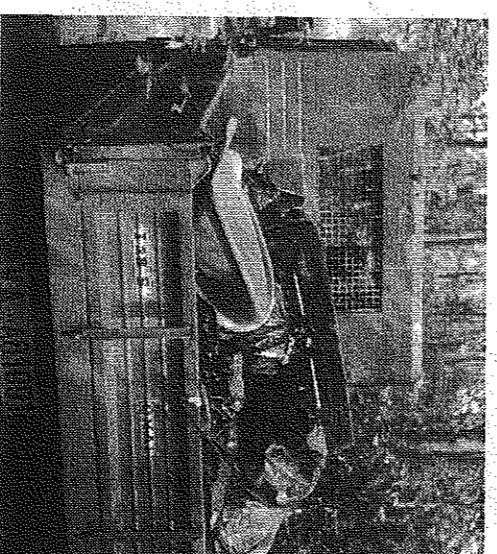
UNA TRADIZIONE CHE RITORNERÀ IN AUTUNNO

La giornata ecologica

Nella primavera di quest'anno non si è svolta la tradizionale giornata ecologica. L'incalzare degli avvenimenti e degli impegni degli Assessori, la fitta serie di manifestazioni primaverili (La Sagra di S. Vitale, i concorsi e le mostre della Pro Loco), la preparazione del Palio hanno lasciato poco spazio a questo importante avvenimento della nostra comunità.

Tuttavia l'Amministrazione Comunale, gli Assessori, la Polisportiva, la Commissione Ecologia non l'hanno cancellata dal calendario, ma solo spostata nei mesi autunnali. Non appena saranno iniziate le lezioni si cercherà di coinvolgere le scuole, coinvolgendo i docenti per una collaborazione nell'opera di sensibilizzazione dei ragazzi.

Da quest'anno poi la Giornata Ecologica potrà essere celebrata con l'appoggio tecnico e operativo dei Rangers d'Italia che metteranno a disposizione le loro conoscenze e la loro esperienza, oltre ai loro nomi e ai loro mezzi.



AVVISI SUI RIFIUTI SOLIDI INGOMBRANTI

L'area attrezzata e i suoi orari

Si informano i cittadini che le **Campane per la Raccolta Differenziata di Carta e Vetro** sono state situate presso l'area attrezzata per la raccolta dei rifiuti solidi ingombranti che si trova dietro al cimitero. L'accesso alla discarica è possibile passando da Via 1° Maggio (e non più da Via Italia, di fianco al cimitero).

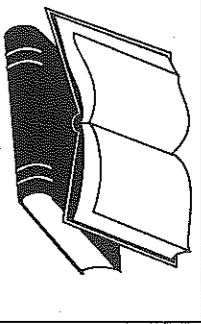
La discarica è aperta in questi orari:
- Orario invernale (1.10/31.3): 8,30-12,00 / 14,00-17,00

- Orario estivo (1.4/30.9): 8,30-12,00 / 15,00 - 19,00
La discarica è chiusa il mercoledì, venerdì, domenica.

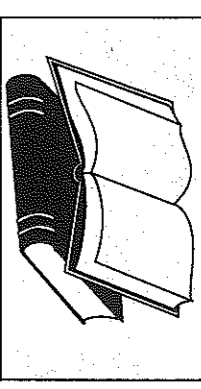
La raccolta itinerante

Si ricorda che la raccolta per le vie del paese avviene **IL PRIMO E TERZO MERCOLEDÌ DI OGNI MESE**. Sono esclusi: elettrodomestici o altri rifiuti di notevoli dimensioni

(tratto da "50 simple things you can do to save the earth" - 1ª edizione Leonardo Paper-back maggio 1991)



LA PAGINA DELLA CULTURA



SCRIVE LA BIBLIOTECARIA

Invito ai genitori

Nell'ultimo mese di scuola chi di voi ha figli alle scuole elementari li avrà sentiti parlare di libri e di biblioteca in modo entusiasta. Ogni mese infatti hanno passato almeno una mattina in biblioteca. Perché - direte voi - tanto entusiasmo? I libri li vedono tutti i giorni, li studiano, li portano a scuola e li riportano a casa.

I libri poi ci sono anche nelle case e non entusiasmano così nemmeno voi. Ma se cancellate i pregiudizi, scoprirete che un libro può diventare il veicolo per rilassarvi, per farvi sognare e, se è un libro di ricette, potrebbe... non farvi mangiare la solita minestrina.

Fatevi incoraggiare dall'entusiasmo dei vostri figli. Guardate con loro i *Libri di stoffa*, i *Libri di plastica*, i *Libri animati*, giocate con i loro *Libri game* e anche voi scoprirete che un libro non è solo noia. I libri non sono solo quelli che anche voi portavate nelle cartelle, quando andavate a scuola. Quelli della Biblioteca non sono solo libri da studiare. La biblioteca non vi fa delle domande sui personaggi dei libri, non vi giudica "da meno", se scegliete un *Giallo* o un *Rosa* o un *Fumetto*. Ogni persona è libera di scegliere secondo i propri interessi, non per imparare qualcosa, ma solo per il piacere di leggere.

UN PO' DI POESIA

Gorla è anche questo

Tra le mostre, il palio, i concorsi di pittura e scultura, il presepe vivente, le sagra, il teatro, i concerti bandistici, le feste popolari, i restanti di vecchi affreschi, le iniziative nel campo dello sport, eccetera, eccetera, sboccia timidamente anche qualche poesia, e non è la prima volta! Dopo le poesie di Porecchio, ecco altri due gorlesi che, a modo loro, hanno qualcosa da dirci. Leggiamoli con attenzione, perché Gorla è anche questo.

Che silenzio!

Che silenzio!
E il mio ciliegio è in fiore.
Che silenzio!
E sopra di me un universo.
Mi perdo,
anima e corpo,
intelletto e sensi,
in questo immenso e
il mio silenzio entra in simbiosi con gli spazi infiniti.
Voli della mente sopra oceani irraggiungibili.
Sedimenti in embrione che prendono forma.
Libertà, tolleranza, uguaglianza, giustizia:
alcuni risvolti dell'amore.

Tachi 48

re.
Siete inorriditi? Come! Si legge anche senza il dovere di imparare? Vorrei chiedervi: Perché guardate la televisione? Mi rispondereste allo stesso modo: Perché mi piace.

E vero, ci vuole un po' di costanza. Ma quante volte, dopo la prima caramella dal sapore cattivo, ne avete provato un'altra ed avete continuato a scartare caramelle fino a quando avete trovato un gusto che vi piaceva? Bene!

Provate ad avere costanza fino a quando non trovate un libro che vi gusta. Allora si che diventerete golosi di libri. Se invece pensate di essere troppo occupati per leggere libri, dedicare un po' di tempo ai vostri figli, accompagnandoli anche in biblioteca, oltre che in piscina, al tennis.

E naturalmente lasciate loro almeno 10 minuti di tempo per scegliere un libro. A voi ne servirebbero di più per comprare un paio di calze... Senza contare che se ameranno leggere non si annoieranno quando voi li lasciate soli.

Chi non ha figli da accompagnare può passare lo stesso in biblioteca. Anzi può starvi con più calma e magari farsi quattro risate nel nuovo spazio dei *Libri umoristici*.

La Bibliotecaria

L'ultima serenata

Vieni Pierrot,
è carnevale
viemi... asciuga le tue lacrime accorda il mandolino
suona la tua canzone appassionata.
Canta... se non canti si burlan di te diceva la canzone.
Vieni, andiamo da Colombina
le canteremo:
Colombina, mia piccola fata...
Siamo arrivati! inizia con l'arpeggio.
Ma perché piangi?..
Arlecchino non vedi al balcone non ci sono più fiori né piante...
Vieni Pierrot,
asciuga le tue lacrime allontaniamoci piano piano
che nessuno ci veda,
accorda il mandolino
cantiamo la nostra canzone in sordina, forse un giorno...
si ricorderanno di noi.

Mario Santucci 1990

RIFLESSIONI A MARGINE DELLA MOSTRA Piero Landoni rivive tra i gorlesi

I figli Pierangelo ed Ersilia donano due pregevoli opere del padre all'Amministrazione comunale

Ruggero Savinio, nipote di Giorgio De Chirico, mi ha ringraziato per aver ricevuto la monografia di Piero Landoni. "Mi è piaciuta quella pubblicazione - ha detto - era un bravo pittore, peccato che la sua ricerca si sia interrotta in così giovane età".

E vero, Piero Landoni era un bravo pittore, uno spirito che aveva molto da dare, scomparso prematuramente. Ma quando mi dicono che tutto si è interrotto troppo presto, aggiungo che ormai non è più così: con la retrospettiva che il Comune di Gorla gli ha dedicato da dicembre a gennaio, tutto si è riattivato e, in un certo senso, Landoni è tornato ad essere una figura "presente" nella società gorlese.

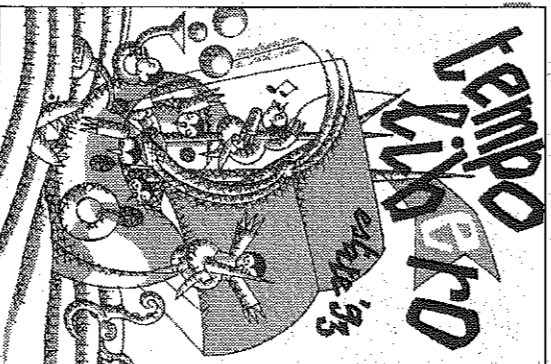
È importante per una cittadina ripercorrere strade della sua storia, strade umane passate attraverso l'esperienza e l'esistenza di cittadini del passato.

Nell'operazione con Piero Landoni è stato "riscoperto" un altro monumento di Gorla Maggiore: la Torre Colombiana, spazio importante per il paese perché destinato a raccogliere gli sforzi dell'espressione umana, della cultura, ed anche quelli della fatica e del lavoro, perché comune a quelle né arte né cultura stanno in piedi senza di esso, e un'Amministrazione Comunale che capisce l'importanza di questi spazi è un'Amministrazione che ha cura dei suoi cittadini in tutti i loro aspetti.

La mostra ha registrato un buon pubblico, e le sale della Torre si sono aperte in seguito anche ad altre manifestazioni importanti per il paese perché destinato a raccogliere gli sforzi dell'espressione umana, della cultura, ed anche quelli della fatica e del lavoro, perché comune a quelle né arte né cultura stanno in piedi senza di esso, e un'Amministrazione Comunale che capisce l'importanza di questi spazi è un'Amministrazione che ha cura dei suoi cittadini in tutti i loro aspetti.

zioni ben riuscite come il Concorso "Gramagnón" con Brera e "Un punto per Piero" che ha portato a Gorla tanti nomi illustri.
A sottolineare l'importanza dell'operazione condotta su Piero Landoni, un fatto: i figli Ersilia e Pierangelo, oltre ad essere stati parte fondamentale prima dell'esposizione, hanno poi fatto dono di due importanti e significative opere del padre.
Pierangelo ha donato il piccolo gioiello che è "Paesaggio con Chiesa di Santa Maria", olio su tavola di vasto respiro coloristico che rispecchia certi toni morandiani e certi luci chiariste; Ersilia ha donato al Comune lo splendido quadro "Nevicata nella nostra Valle Olona - Molino Ponti" del 1937 ed esposto anche alla Permanente di Milano in quegli anni.
Sono due quadri di valore, che i figli hanno donato al Comune per lo sforzo sostenuto nel coronare la manifestazione, ma soprattutto per la sincera riconoscenza dell'aver riportato nell'opinione pubblica la vita e l'attività di un cittadino che insieme alla moglie Doloria Gusmeri hanno costruito alcuni anni della storia gorlese.
Per quanto mi riguarda ringrazio ancora quanti hanno collaborato e l'Amministrazione tutta, perché anche in queste operazioni ciò che conta sono gli incontri che si fanno con persone attive e intelligenti, perché la vita è fatta di incontri.

Debora Ferrari



La biblioteca invita, tutti gli scolari che si prestano ad affrontare le vacanze, a non dimenticare la lettura come momento di svago e di relax e, perché no, come possibilità di utile esercizio pur senza pensare allo studio.

Questa proposta estiva prende spunto dal catalogo, recentemente distribuito a tutti gli alunni, in cui sono elencati i titoli di alcune novità editoriali particolarmente destinate ai ragazzi che vogliono imparare a conoscere se stessi, o che desiderano esplorare il mondo viaggiando sulle righe di un romanzo d'avventura pur rimanendo sdraiati in riva al mare o accoccolati all'ombra di un albero tra i boschi.

Nel catalogo i ragazzi troveranno molte risposte ai tanti interrogativi tipici della loro età, ad esempio:

UNA PROPOSTA PER L'ESTATE '93 Ragazzi, leggete nel vostro tempo libero!

Un catalogo di 65 libri selezionati fra le novità editoriali destinate ai ragazzi di 11-14 anni.

- per quelli che desiderano conoscere meglio se stessi, o vogliono sapere ciò che capita quando si cresce e si sogna, ecco disponibile l'elenco di libri della sezione "Che cosa mi sta succedendo?"

- per quelli invece che non sanno dire se sono buoni o cattivi, oppure che non capiscono che cosa può provocare il male che ci circonda ecco l'elenco di libri della sezione "L'atto oscuro".

- per quei ragazzi che vogliono allontanarsi dai propri problemi, hanno voglia di ridere o comunque divertirsi, ecco il libro di "Possibili uscite".

il racconto di favolose avventure troveranno soddisfazione nei libri della sezione "Gente speciale, anzi normale".

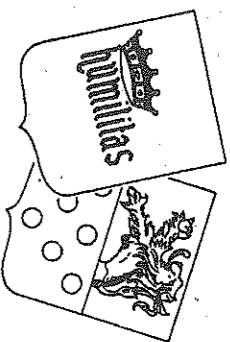
- i più riflessivi, che amano guardarsi intorno e magari guardarsi dentro, troveranno utili riferimenti nei libri elencati nella sezione "L'effetto natura".

- infine c'è chi ama il thrilling, chi osa spingersi più avanti, chi vuole provare la paura, ebbene per loro ci sono i libri della sezione "Se li tocchi hai un brivido".

Come potete vedere, cari ragazzi, questa volta non avete scuse per non passare qualche momento con un buon libro.

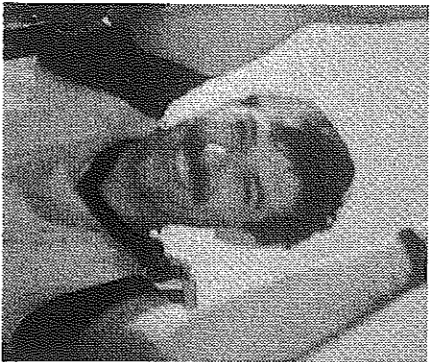
Che cosa aspettate dunque? In biblioteca e in libreria troverete quello che cercate. Vi aspettiamo anche per augurarvi: Buone vacanze!

Lontano lontano".
- quei ragazzi che amano sentire



Ritorna il Palio delle Contrade

Il Periodico della Comunità incontra i 4 capitani per scoprire le attese, i pro...



Il capitano Maurizio Banfi

Con l'estate ritorna anche il Palio dopo quasi due anni di digiuno. Le riunioni ormai si rincorrono l'un l'altra al fine di preparare al meglio le gare che la Contrada dei Nobili, regina dell'ultimo Palio, dovrà affrontare.

Per conoscere i segreti della contrada non potevo che rivolgermi al capitano. Il clima dell'intervista è gioviale, a tratti scherzoso; d'altra parte un'intervista sull'argomento "Palio" ben difficilmente può uscire dal binario dello scontato. Ci siamo, quindi, adeguati ed abbiamo sostenuto di buona lena i nostri ruoli di intervistatore e intervistato. La domanda d'esordio è un classico:

Mi racconti di come i Nobili si preparano al Palio: le difficoltà ma anche le cose rese più facili dall'impegno dei contraddati.

Facciamo molte riunioni cercando di mettere a punto ogni cosa. Cercheremo di ripresentare gli atleti che hanno già partecipato all'edizione precedente e speriamo di poter coinvolgere

CONTRADA DEI NOBILI

Le speranze e le certezze

Intervista al Capitano Maurizio Banfi

anche molte altre persone. Si hanno sempre delle difficoltà nel reclutare i partecipanti per le varie gare ma quest'anno siamo agevolati, in questo senso, dall'aver vinto l'ultimo Palio. Soprattutto i ragazzi, infatti, ci chiedono di partecipare, tanto che forse avremo addirittura l'incombenza di scegliere fra più candidati per una stessa gara. Bisogna ricordare, però, che esiste una enorme disparità nella divisione del paese tra le contrade, divisione che ne favorisce alcune che si ritrovano con più abitanti a disposizione. Noi, infatti, punteremo soprattutto sulle gare popolari in quanto non serve una preparazione specifica (e perciò non serve trovare atleti adeguatamente preparati).

La vittoria all'ultimo Palio ha contribuito allora a rendere più unita la contrada...

Sì, è proprio uno spirito unitario quello che regna nella nostra contrada e che cerchiamo di costruire. A questo proposito tendiamo, difatti, a favorire chi si impegna per la contrada o quanto meno partecipa alle riunioni a prescindere dal valore come atleta. Non è giusto che partecipino persone a cui non interessa nulla della contrada. **Quest'anno non si farà la sfilata a tema...**

I Nobili sono arrabbiatissimi. La sfilata è stata la cosa più bella dell'ultimo Palio ed è veramente un peccato non farla. Essa contribuiva a creare quell'atmosfera e quel clima di unità importante per una contrada. Purtroppo la Polisportiva è arrivata con grave ritardo...

I Nobili comunque, pur senza tema e premiazione, faranno una sfilata. Promettiamo grandi sorprese.

Salutando ora di Palio in frasca: quale può essere il significato del Palio?

Il significato principale è quello

di riunire e far diventare la gente. Negli scorsi Palii ci sono stati attriti tra le contrade dovuti magari a eccessi di agonismo, spero che quest'anno tali esagerazioni polemiche non si ripetano.

Si potrebbe magari inventare qualche momento di festa, nel corso del Palio, in cui tutte le contrade si ritrovino...

Sarebbe bello organizzare qualcosa per tutti, magari in orario al termine delle gare dell'ultima giornata. Ciò spetterebbe, però, alla Polisportiva. In ogni caso mi auguro che non sia più

la Polisportiva ad organizzare il Palio nei prossimi anni, bensì la Pro Loco che mi sembra più adatta per gestire una manifestazione di tipo popolare.

Speranze... certezze... promesse...

La speranza è quella di vincere. Una certezza è il gruppo delle donne che si è molto impegnato, anche nel corso del Palio vinto, e che voglio ringraziare.

L'intervista finisce qui con il capitano che glissa sulle promesse sorridendo sotto i baffi.

Antonio Agostino Ninone



CONTRADA SAN CARLO

Uomo o donna... per me pari sono

Per la prima volta una contrada ha scelto una "Capitana". Si tratta di Stefania Rampinini che così ha risposto alle nostre domande

Beh, è come indovinare un terzo al lotto! Lo sport e le numerose partite che ho disputato giocando a pallavolo, mi insegnano che se dai per scontato un risultato verrai certamente contraddetto!

È possibile avere qualche anteprima sulla serata di apertura?

Absolutamente no! Qui vige il segreto e il riserbo più totale... tanto poi le voci circolano e tutti sapranno tutto degli altri!

A tuo parere, sarebbe stato meglio fare una sfilata? Se sì perché?

Sicuramente! Innanzitutto non facendola si perde un tassello importante della manifestazione. È indubbiamente una delusione per i bambini e per i gorlesti in generale che si erano abituati allo "show" pre-gare.

Ma era in discussione la stessa disputa del Palio: qualcuno ha messo in dubbio la partecipazione e quindi anche lo svolgimento del Palio in caso di sfilata troppo impegnativa. E personalmente ritengo che non fare il Palio sarebbe stato troppo! Ho accettato il compromesso anche se voglio precisare che le moti-

zioni addotte erano plausibili. Certo è vero che l'entusiasmo e la collaborazione che crea la preparazione della sfilata serve come carica e momento di coesione fra i contraddati... si diventa una famiglia insomma.

Il "San Carlo" pensa di farcela? Soprattutto adesso che ha

un nuovo capitano?

Ripeto che il capitano nuovo o il capitano donna è relativo, l'entusiasmo viene dal gruppo, dai contraddati. Sono loro a dare a me gli stimoli e la voglia di fare: sono la mia carica. Se ce la faremo? Chissà...

Paola Banfi



La capitana Stefania Rampinini

Come ci si sente ad essere "nuova" capitano e soprattutto ad essere la "prima" capitana donna?

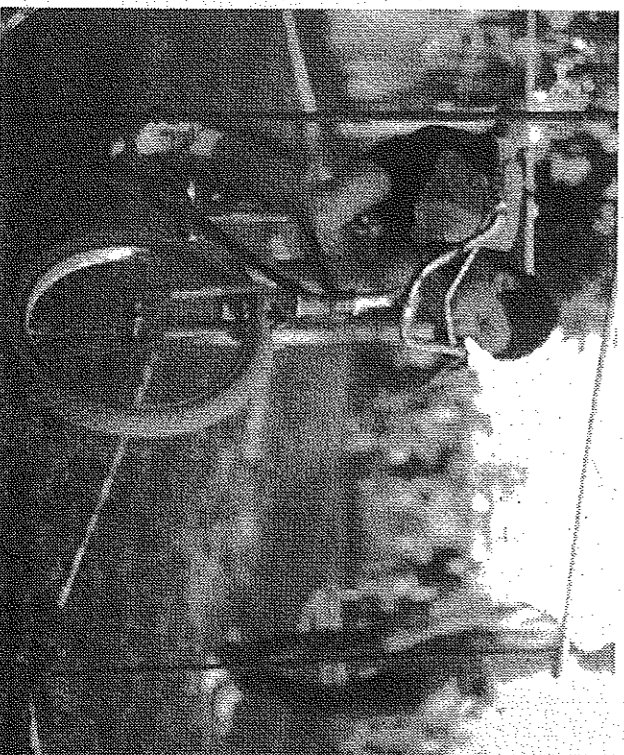
Sinceramente non provo alcuna sensazione particolare, a parte la sorpresa di quando mi hanno chiesto se volevo ricoprire questo incarico.

Sul fatto di essere la prima capitana donna non mi ero mai fermata a rifletterci, a pensarci. Più che altro mi è sorta una curiosità: "Chissà cosa ne pensano gli altri! Ad esempio cosa ne pensi tu?!"

E relativo essere uomini o donne nel ricoprire questo ruolo: occorre avere molta disponibilità (a volte tempo da perdere!), entusiasmo e soprattutto delle persone valide intorno a te.

Hai incontrato problemi, di solito si pensa ad un "capitano" (non arrabbiarti!)?

E perché dovrei arrabbiarmi? Posso solo riflettere: nessuno lo



ade gorlesesi

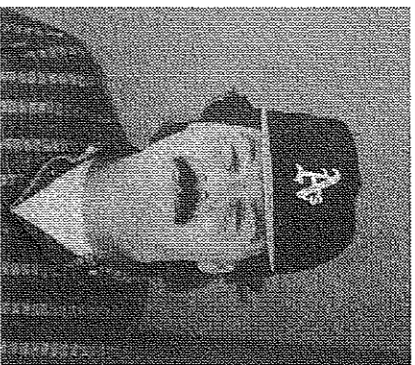
siti, i segreti per conquistare la vittoria.



CONTRADA LIONICA

Più della vittoria conta l'aggregazione e l'amicizia

La parola al Daniel di Cirrieli e al Ochi da a cuntrada.



Il capitano Monza Daniele

Una delle novità del Palio '93 è la sfilata di apertura: nessuna giuria decreti il vincitore della serata inaugurale. Voi quale importanza date a questa sfilata e quale tema affronterete?

Per la nostra contrada non è mai stata importante la gara, ma lo spirito di aggregazione e d'amicizia che la fase preparatoria della sfilata è sempre riuscita a creare tra i contradaisti delle Oche. Il tema della sfilata vogliamo rimanga segreto sino al momento della sfilata nella serata di apertura. Possiamo anticipare che avrà come filo conduttore un problema molto sentito.

Nel calendario delle gare non figurano alcune discipline classiche, come il calcio maschile. Che cosa pensate di questi cambiamenti?

Siamo a favore di questa politica tesa a favorire una maggiore partecipazione della gente attraverso un nutrito numero di giochi popolari, lo riteniamo in linea con lo spirito del Palio, che vuole essere un momento di divertimento collettivo. Rimaniamo perplessi per la concentrazione di molti giochi importanti nelle stesse serate, in particolare la

gara delle botti ed il tiro alla fune nelle quali saremo costretti ad utilizzare gli stessi uomini che devono affrontare le due prove a distanza di poco tempo.

La Contrada dei Leoni e quella di San Carlo hanno cambiato i loro capitani. Secondo voi aumenterà o diminuirà la competitività dei vostri avversari?

La forza delle due contrade rimane inmutata anche se la girata e la voglia di vincere regnino nei due nuovi capitani e nei loro più vicini aiutanti.

Con un "nago" come avversario, che cosa leggete nella sfera di cristallo circa il vincitore del Palio '93?

Senza la sfera di cristallo, alcuni contradaisti "sentono" che il '93 sarà l'anno dell'Oca. Speriamo non sia quello "dell'oca al forno". Qual è la partecipazione che ritenete al interno della contrada?

Come sempre le "Oche" sono molto attive: uomini, donne, bambini e anziani offrono un notevole contributo. In particolare siamo fortunati ad avere un nutrito numero di donne che, con la loro allegria, fantasia e spirito di iniziativa, sono effettivamente il motore della contrada. Riteniamo quindi un sentito ringraziamento a tutti coloro che ci aiutano

no sia materialmente che finanziariamente.

Quali saranno le vostre iniziative future?

Oltre agli affreschi che stiamo ultimando di ristrutturare, abbiamo in programma la "Festa della Contrada", prevista per la fine della terza settimana di settembre, con lo svolgimento della terza edizione della corsa "Su e giù dalla Contrada Lionica" e di una vera e propria gara ciclistica per la categoria Juniores, organizzata in collaborazione con la S.C. Canavesi. In conclusione vogliamo sottolineare l'impegno della contrada per la sistemazione dell'asilo di via Cavour per utilizzarlo, avendo ottenuto il permesso dall'ente morale, come sede della Contrada.

Stefania Luoni



CONTRADA CANTIONI DI SOTTO

I Leoni si affidano alla magia

Con l'aiuto delle stelle puntano alla vittoria, finale

animi e accrescere l'entusiasmo, soprattutto nei giovani.

La sfilata sarà molto più semplice rispetto a quella del 1991. I Leoni che cosa stanno preparando?

Per il giorno della sfilata abbiamo affittato dei costumi antichi che risalgono ai tempi dei Moneta. Siamo in contatto anche con un gruppo di sbandieratori. Ciò che mi preoccupa maggiormente

sono i giochi: a mio giudizio sono programmati male in quanto i più faticosi sono concentrati tutti nello stesso giorno.

Lei è considerato il "Mago di Gorta". In conclusione, le previsioni delle stelle quali sono?

Per ora nulla. Adotterò un sistema particolare per il Palio ed il mio momento magico e strategico salterà fuori solo allora...

Gisella Chiappa



Il Bertoldo furioso



Bertoldo

colpisce ancora

Alcuni appunti in merito al programma del Palio delle contrade 1993

Ritorna il Bertoldo, allegro e gatto a scatenare un bel ginpraio e per il momento non trovando di meglio appunta ridendo sul nostro bel Palio.

Polistico scritto a servile imitazione di "Venti e Venti" programma di Rai Due, da Bertoldo da Gorta detto Il Furioso.

Ben trovati, ho inviato questo breve mio scritto all'illustre direttore del Periodico della Comunità che, nonostante il rimpasto amministrativo avvenuto a Gorta, conserva la carica (Il Direttore Responsabile degli scritti altrui, quindi in galera ci va lui).

A proposito non ho ricevuto lettere di protesta quindi i casi sono due:

- Non avete letto la mia precedente

- Vi è piaciuta la mia precedente. Ad ogni modo è duopo che io scriva a proposito del Palio delle Contrade 1993 qualche puntualizzazione sul calendario e dato che sono Bertoldo da Gorta detto Il Furioso ci metterò alcune riflessioni personali.

Sabato 26 giugno comincerà il Palio delle Contrade 1993 con la sfilata inaugurale delle contrade (preparate pomodori, cavoli, uova debitamente marce per le tre contrade avversarie).

La sfilata inaugurale delle contrade contrariamente a quanto annunciato tempo fa sarà a tema libero, sarebbe stato interessante mettere almeno l'obbligo per il Capitano della Contrada, bardato a festa secondo la maniera dei cavalieri medioevali, di sfilare per le vie cittadine a cavallo di un cavallo alla maniera del prode Anselmo, accompagnato da due scudieri altrettanto bardati con i colori della contrada, cavallo in tinta a piacere.

Ma i Capitani non penso che siano d'accordo, almeno due credo avrebbero delle obiezioni in merito.

Comunque le principali novità del Palio 1993 sono:

- Il Calcio Femminile: lunedì 28 Giugno alle ore 20.30 le semifinali e giovedì 11 luglio alle ore 21.00 le finali al campo di calcio di via Roma, vedremo le signore

contradatole affrontarsi in una sfida all'ultimo sangue e all'ultimo calcio sulle vanghe, e i signori contraddatoisti inciteranno le mogli, le madri e le fidanzate (secondo i casi) ai bordi del campo. (Era stato proposto di giocare a calcio con le scope, ma chissà come mai non se ne è fatto nulla, peccato forse ci saremmo divertiti di più). Signore, buona fortuna e vincano... le più belle.

- La corsa con le botti: sabato 3 luglio in Piazza Martiri, finalmente viene dato più spazio ai giochi popolari, e la corsa con la botte è molto spettacolare pur troppo che la botte sarà piena soltanto per metà e quel che è peggio solo di acqua (il vino cosa hanno affermato gli organizzatori), quindi non si vede lo scopo di far rotolare una botte per tutta la piazza Martiri se poi non se ne beve il contenuto ma si sa è solo un gioco.

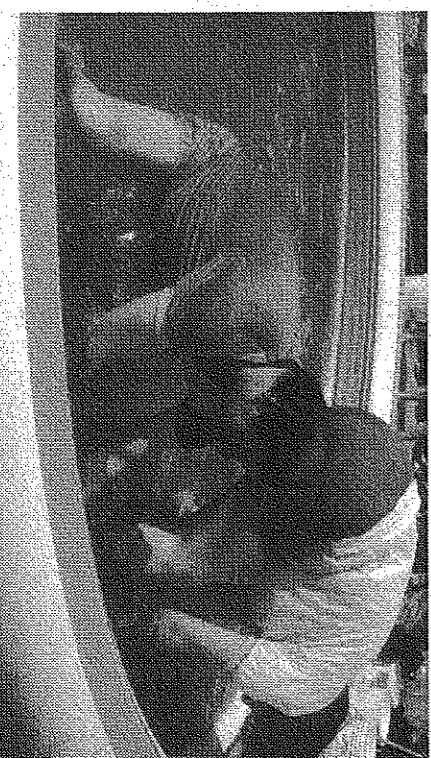
- Il percorso ginnico: nel pomeriggio di domenica 4 luglio, festa nazionale americana si rievoceranno le gesta dei marines e dei nostri marò del battaglione San Marco all'Oratorio Maschile dove i portacolatori delle contrade affronteranno un percorso quasi di guerra. (La gara intende forse allenare i partecipanti a camminare per le strade del nostro bel paese così piene di buche e con gli incrosti pieni di buche e con gli incrosti resi insicuri dall'erba alta?)

- La corsa con gli asini: domenica 4 luglio alle ore 18 all'Oratorio Maschile: viene spontaneo chiedersi cosa ne pensino gli asini da corsa di questa gara. Comunque visto il risultato della precedente edizione sarebbe utile dare in dotazione ai fantini un bel bastone e una bella carota da mostrare alle loro cavalcature in modo che inseguendola almeno corrano, poi all'assino vincitore daremo le carote degli altri tre asini che sono risultati meno determinati, o meno affamati?

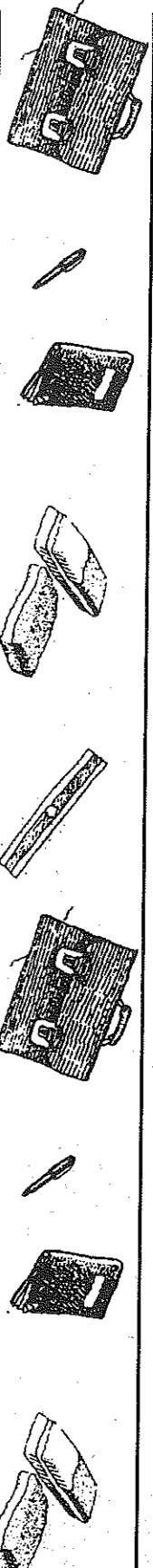
Tanto dovevo alla popolazione di Gorta Maggiore in occasione del Palio. (Che festa sarebbe senza gli scherzi di un buffone?)

P.S. se qualcuno se la prenderà a male o ne farà un'offesa personale si ricordi che i buffoni sono come gli ambasciatori non si toccano e non portano la pena.

Bertoldo da Gorta detto Il Furioso (o Il Magnifico secondo i casi)



PIANETA SCUOLA

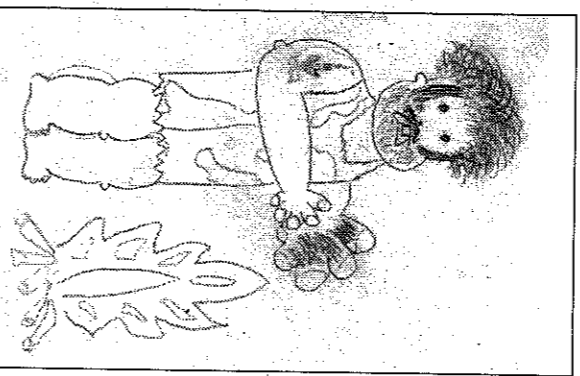


STIMOLANTE RICERCA DI UNA CLASSE DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Alla scoperta delle abitudini alimentari dell'uomo

Con un percorso che tocca tutte le ere storiche, la 2ª A ci fa conoscere come attraverso i tempi sia cambiata la nostra alimentazione ed il nostro modo di nutrirci

La nutrizione è una necessità vitale per l'organismo. Ogni organismo vivente deve assorbire: acqua, sali minerali e sostanze organiche; una parte delle sostanze organiche serve ad assicurare la crescita dell'organismo ed il suo mantenimento; il resto serve da fonte di energia per le varie attività.



LE ANTICHE CIVILTÀ MEDITERRANEE

(secondo Paolo e Luca)

Te lo immagini l'uomo preistorico? Pensa a un uomo che cacciava con la clava, vestito con pelli di animali, molto rozzo, che quan-

Non ti è mai capitato di fare un barbecue all'aperto? Sappi che non è un'innovazione moderna: già nel 3000 a.C. le donne egiziane cucinavano alla perota; già si ubriacavano di birra e di vino, e per fortuna non c'era

ste molto significative. Una di queste era la Pasqua, in cui, per ricordare l'amarezza della schiavitù in Egitto, mangiavano in piedi pane azzimo, erbe amare e agnello cotto sulle braci.

I GRECI

(che hanno invitato Stefano e Clara)

I greci ricchi mangiavano sdraiati, sui propri divani e questo era il menu:

- Menu per un banchetto**
- Tranci di anguilla
- Seppie
- Fette di sanguinaccio
- Zampone di maiale bollito
- Cotoletta di maiale
- Uccellazione
- Formaggio al miele

I PREISTORICI

(visti da Claudia)

Abbiamo detto "i ricchi" infatti gli schiavi, se mangiavano dovevano ritirarsi in disparte per non recare fastidio al padrone.

La colazione e il pranzo consumati da un ricco erano i due pasti freddi della giornata, in cui si consumavano gli avanzati della cena precedente, la cena era l'unico pasto caldo della giornata; essa consisteva generalmente in due portate:

- la prima era a base di pesce e verdure;
- la seconda era a base di formaggio, focaccia e radicchio.

I Greci consumavano una gran quantità di pane. L'unica pietanza che la sera può sostituire la cena è la cervella o i torti al miele che oggi possono sembrarci alquanto strani. Al contrario di oggi la carne non era consumata, se non quando una capra o un agnello venivano sacrificati agli dei. Il pranzo di un povero era tipicamente composto da: pane inzuppato con acqua e vino, zuppa di orzo, verdure cotte e alcune volte rondini catturate nei campi. Ora vi sarete fatti un'idea delle diverse pietanze consumate in Grecia e di come la vita era influenzata dalla posizione nelle classi sociali.

I ROMANI

(che hanno ospitato Silvana e Santina)

Lo sai come mangiavano i Romani? Mangiavano con le mani! I Romani non conoscevano né la forchetta né il coltello. Dopo aver mangiato, se noi ragazzi ci sdraiamo, veniamo sgridati dai nostri genitori, perché il nostro organismo non riesce a digerire. Ti sembrerà strano, ma i Romani mangiavano sdraiati.

Ti sarà stucantemente capitato che nel bel mezzo della cena, un osso di pollo o una buccia di banana cada a terra e ancora una volta vieni rimpoverato dai tuoi genitori, mentre i Romani normalmente buttavano gli scarti del pranzo sotto il tavolo. I Romani, mentre mangiavano, accompagnavano il cibo con

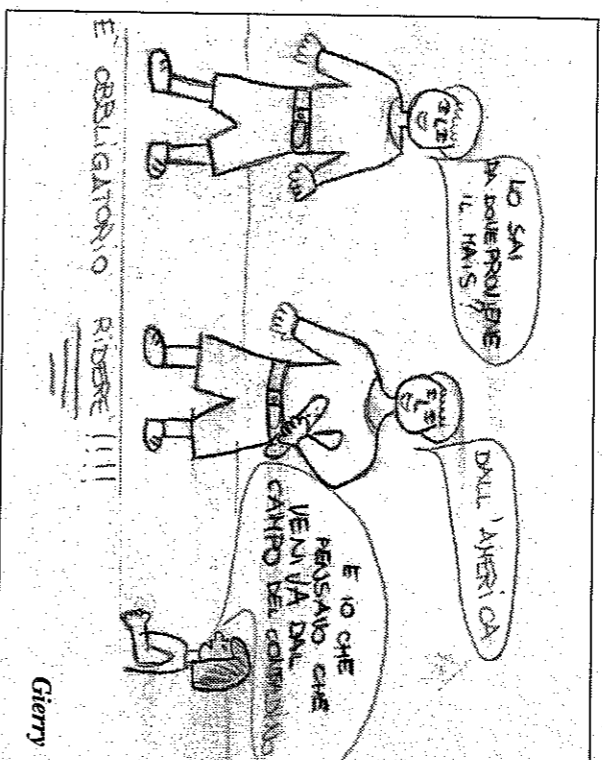
molto vino e il più delle volte venivano trasportati dai servi nei propri letti.

Menu di un banchetto romano

- Antipasti
- Medusa e uova
- Mammella di scrofa ripiena di ricci di mare salati
- Cervella cotta in latte e uova
- Funghi bolliti con salsa pepata di grasso di pesce
- Ficci di mare con spezie, miele, e salsa di uova e olio
- Portate centrali
- Daino arrostito con salsa di cipolla, ruta, datteri di Gerico, uva, olio e miele
- Struzzo bollito in salsa dolce
- Ghiro fritto con maiale e pinoli
- Prosciutto bollito con fichi e cotto al forno in pasta al miele
- Fenicottero lessato con datteri
- Dessert
- Ficassèa di rose con dolci
- Datteri snocciolati ripieni di noci e pinoli fritti al miele
- Paste calde africane al vino dolce con miele
- Frutta

Non tutti i Romani mangiavano così: mentre il ricco aveva la panca piena, il povero si accontentava di poco, anzi a volte alcuni schiavi mangiavano solo quando la giornata era loro favorevole.

Le sue giornate sono tutte uguali, tranne nei periodi di fiera o di sagre religiose. Una delle tipiche fiere è quella di "Saint-Denis", dove si vendono i prodotti ricavati dal raccolto. Bodo, purtroppo, deve soltanto



IL MEDIOEVO

(Marica, Nicoletta e Daniela a casa di Bodo)

Il Medioevo è un lungo periodo che va dalla caduta dell'impero romano d'Occidente alla scoperta dell'America.

L'Europa vive anni difficili in cui scoppiano grandi guerre e le condizioni di vita sono pessime. L'unica risorsa per vivere è l'agricoltura.

Il nostro amico Bodo, contadino medioevale, ci racconta la sua giornata: al levar del sole, si alza con la sua famiglia e subito va a lavorare nei campi con il figlio maggiore (di 8 anni), mentre la moglie va a pagare le tasse, che sono già tante e pesanti! Dopo aver "pranzato" (con molta sobrietà!) ritorna nei campi fino al calar del sole, mentre la moglie rammenta i vestiti con la figlia minore (di 5 anni).

Naturalmente i pasti erano molto poveri: la colazione consisteva in un pezzo di pane abbrustolito con un bicchiere di latte appena munto. La cena consisteva in una minestrina brodosa e un frutto stagionale.

Le sue giornate sono tutte uguali, tranne nei periodi di fiera o di sagre religiose. Una delle tipiche fiere è quella di "Saint-Denis", dove si vendono i prodotti ricavati dal raccolto. Bodo, purtroppo, deve soltanto



do scopri il fuoco si ustionò. Con la scoperta del fuoco imparò a cucinare i cibi che diventarono più commestibili, più digeribili e la masticazione venne facilitata.

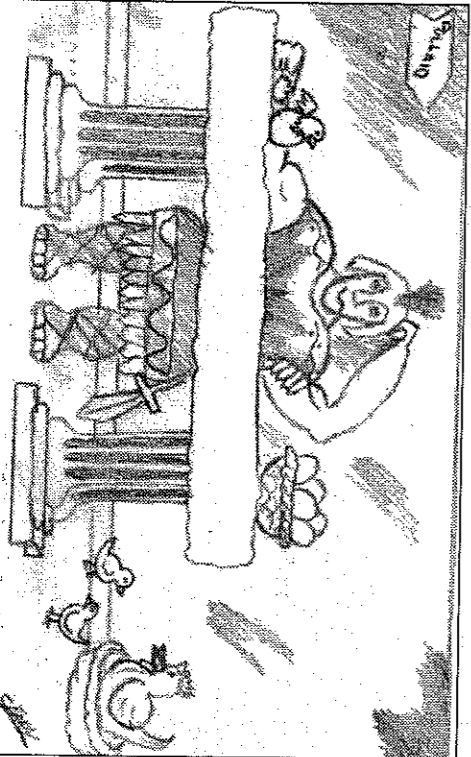
L'uomo divenne sedentario e imparò a coltivare: le donne nei campi coltivavano frutta e verdura, mentre gli uomini andavano a caccia per procurare la carne.

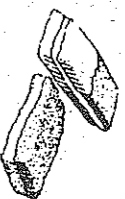
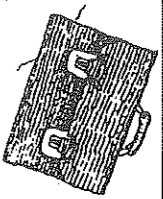
Quando l'uomo divenne sedentario capi: abitare in un luogo stabile era più sicuro che perigrinare da un luogo all'altro. La pesca nei fiumi e nei laghi era un altro modo per procurarsi il cibo.

l'automobile, altrimenti chissà quante multe e quanti incidenti!

Quasi contemporaneamente, fra il Tigri e l'Eufrate, per meglio dire in Mesopotamia, venivano costruiti sui tetti, per necessità di spazio, stupendi giardini pensili, nei quali venivano coltivati melanzane, cetrioli, cipolle, frutta e funghi. E noi pensiamo di essere originali quando creiamo un giardino sul terrazzo!

Quanto agli Ebrei, dediti da sempre alla pastorizia, erano vincolati dalla loro religione anche nelle abitudini alimentari. Infatti erano l'unico popolo monoteista e al loro Dio tributavano culto e onori particolari, con fe-





PIANETA SCUOLA

Le abitudini alimentari dei ragazzi gorlesi

guardare con gli occhi perché i prodotti sono troppo cari e lui non se il può permettere.
Come abbiamo potuto notare, la vita nel Medioevo era molto dura e l'alimentazione era molto povera e poco nutriente: non ci stupisce allora il fatto che la vita media di una persona durasse pochi anni e che spesso malattie ed epidemie provocassero distruzioni e morte.

L'ETÀ MODERNA

(Luana, Alessandro, Luigi, Paolo e Teresa raccontano)

Come ci si alimentava nei secoli XVI e XVII.

Dopo il 1492, grazie a Cristoforo Colombo che scoprì l'America, gli Europei cambiarono particolarmente il loro modo di alimentarsi perché, al ritorno dalla spedizione, Colombo portò in Europa nuovi prodotti, prima assolutamente sconosciuti.

Questi nuovi prodotti alimentari erano: caffè, cioccolato, fagioli, patate, pomodori, tacchino, mais, canna da zucchero e, man mano che passarono gli anni, divennero cibi comuni a tutti gli abitanti, come lo sono tuttora.

I cereali continuavano ad essere la base dell'alimentazione degli Europei soprattutto segale, orzo e frumento.

Nel XVII secolo la produzione di carne diminuì, cambiarono le abitudini di vita degli uomini.

Nell'Europa meridionale si mangiavano ortaggi, frutta, lardo, uova e formaggio (considerato l'alimento del popolo, perché costava poco ed era molto nutriente), si beveva vino, birra e liquori.

L'ALIMENTAZIONE OGGI

(raccontata da Paolo, Daniela, Paolo, Luana e Silvana)

Oggi noi viviamo in una società di benessere dove le condizioni di vita sono buone per tutti o quasi.

Sulle nostre tavole compaiono

tinamente dei nuovi sapori per dare piacere al loro palato, senza soffermarsi a riflettere sulla correttezza delle scelte alimentari.

Non sempre i prodotti più costosi sono anche, i migliori per il nostro organismo: per cui occorre mangiare cibi meno costosi, ma più genuini: meglio una buona peperonata o un buon piatto di pasta che caviale e salmone tutti i giorni!

A volte, per essere sicuri di mangiare cibi veramente genuini, occorre coltivarli e prepararli con le nostre mani: per mangiarne un buon minestrone bisognerebbe seguire la crescita delle verdure e cucinarle personalmente.

Questo è possibile per coloro che hanno almeno un piccolo appezzamento di terreno adibito ad orto; ma le persone che abitano in città non possono permetterselo.

Gli esperti nel settore chimico, che lavorano per le industrie alimentari, hanno però scoperto che cuocendo e surgelando il cibo si possono ottenere dei prodotti a lunga conservazione e già pronti all'uso, diretti soprattutto a coloro che lavorano tutto il giorno e che non possono dedicarsi all'arte culinaria.

L'APPETITO, CHE COS'E'?

L'appetito è qualche cosa che non è stato ancora completamente spiegato, ma sicuramente è subordinato a sensazioni visive, olfattive e gustative.

Quante volte la vetrina di un negozio di gastronomia solletica il nostro palato e provoca in noi una "fame" che non avavamo! La quantità di cibo portata sulla nostra tavola è a volte superiore, altre volte inferiore alle effettive necessità del nostro organismo, che invece richiederebbe un equilibrio e vario apporto di

nei nostri zaini.

Noi ragazzi di oggi ci abbuffiamo di vari dolciumi, ognuno di noi ha i propri vizi.
Simona è molto golosa di mela e non riesce a separarsene: ogni giorno ne mangia in eccessiva quantità.

Silvana è ghiotta di patatine e di cioccolato, quando sua sorella va a fare la spesa i dolciumi non durano più di un giorno, mentre patatine e cioccolato durano meno di un'ora.

Fabrizio viaggia sempre accompagnato da una dozzina di pacchetti di Brooklin.

Mirko invece ama molto mangiare il cioccolato bianco.

Matteo, come Silvana, mangia sempre patatine e una volta ha rischiato di fare un'indigestione. Queste le nostre abitudini alimentari negative: che fare allora?

Siccome è impossibile da un giorno all'altro rinunciare agli amati snack, ci proponiamo almeno di integrare la nostra dieta con frutta e a merenda un bel panino col salame così che la nostra alimentazione diventi adeguata.

Infatti gli snack contengono in gran quantità zuccheri, grassi, che in sé non sono un male, anzi sono necessari per fornire energia al corpo, assunti in quantità eccessive possono recare fastidio all'organismo.

Quindi l'alimentazione deve essere corretta e variata perché ogni alimento contiene sostanze diverse da altre.

Questa diversificazione è necessaria soprattutto nei ragazzi della nostra età perché noi abbiamo un fabbisogno di ben 3.000 kcal.

Un'alimentazione corretta può essere composta da carne, verdura, frutta, formaggi, che però devono essere mangiati in giusta quantità.

Anche le bevande non sono sempre sane, infatti contengono coloranti, o conservanti, ecc... i quali possono produrre danni al corpo.

ADDIO BISTEFCA ADORATA!

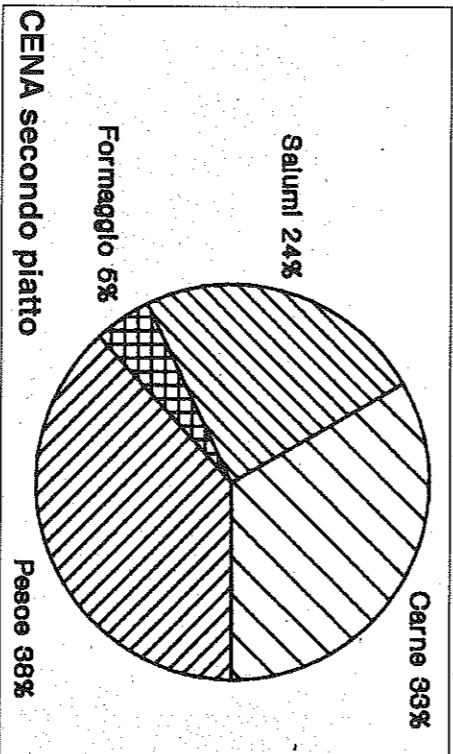
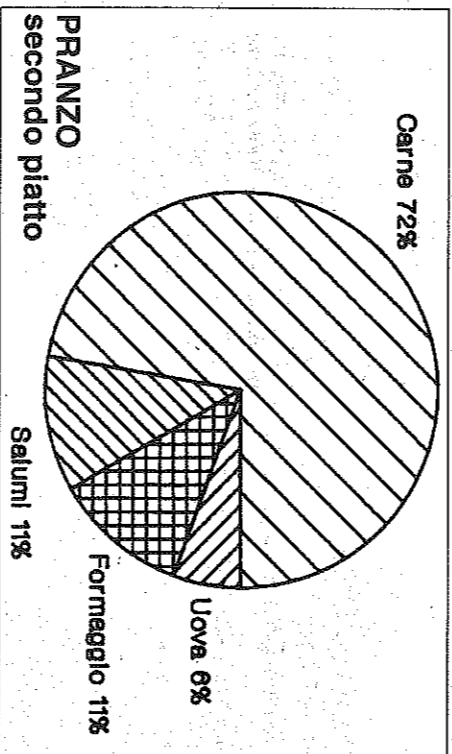
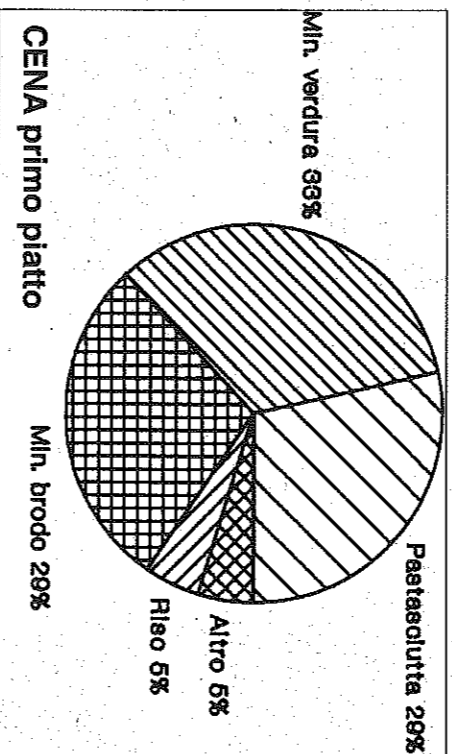
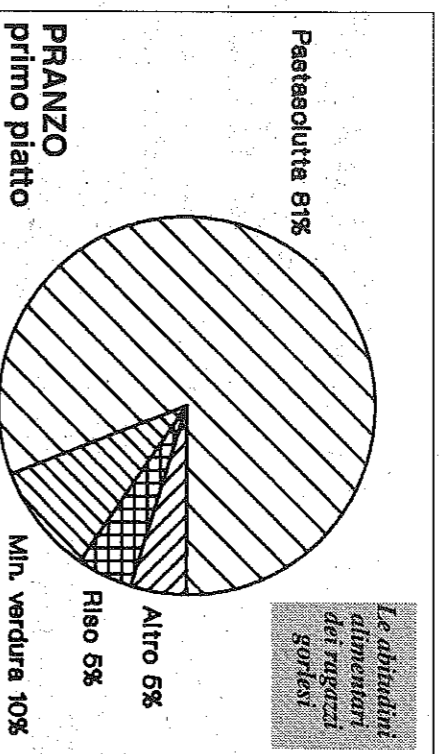
(Matteo cambia abitudini)

Ogni mattina, prima di andare a scuola, raccomandavo alla nonna di prepararmi la solita bistefca impanata con patatine fritte.

Menu noioso e ripetitivo, ma tanto gradito al mio palato! È stato così per qualche mese, finché in classe non si è cominciato a riflettere sulle nostre abitudini alimentari, sulla bontà o meno delle nostre scelte.

Ebbene, mi è stato detto che la mia adorata bistefca impanata è dannosa per il mio organismo, che non va bene, perché contiene molte proteine che assomigliate in modo eccessivo, possono portare a problemi di colesterolo; quindi è meglio mangiarla ogni tanto.

Che tristezza!
E ora? ancora non sono ben sicuro di poter modificare il mio menu al quale il mio corpo si è assuefatto; cercherò di far tesoro di ciò che ho imparato e saluterò la mia cara vecchietta bistefca, conservando però nel mio cuore un grande affetto per lei!!!



ED ORA... QUALCHE UTILE CONSIGLIO

Le regole dell'alimentazione razionale

In conclusione, per organizzare un'alimentazione giornaliera corretta le regole sono queste:

- si debbono mangiare zuccheri e grassi per ricavare energia;
- si debbono mangiare alimenti plastici per ricavarne le proteine;
- si deve mangiare verdura e frutta cruda per ricavarne vitamine e sali minerali;

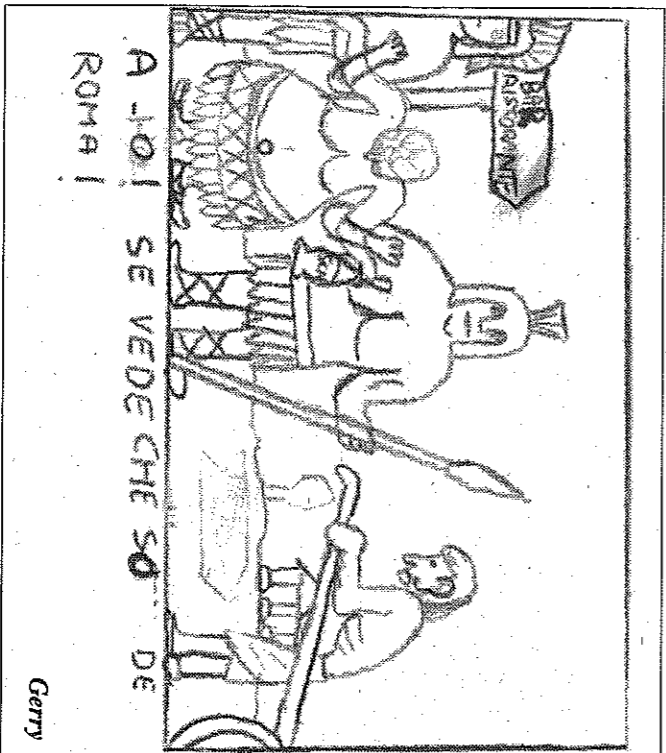
la quantità dei vari alimenti deve essere regolata in modo da integrare ogni giorno una quantità totale di calorie, proteine, vitamine e sali minerali molto vicina a quella di cui si ha bisogno;

- l'alimentazione deve essere il più possibile varia, perché così si mangia più volentieri e si è ragionevolmente certi di ingerire tutti gli elementi utili.

Non si deve però dimenticare che l'efficacia dell'alimentazione dipende anche da altri fattori; per esempio una dieta perfetta, ma consumata mangiucchiando in continuazione durante tutto il giorno, è dannosa all'apparato digerente che non riesce mai a riposare.

Ma anche mangiare moltissimo durante un pasto e pochissimo durante gli altri è sbagliato.

Infatti la maggior parte dell'energia viene consumata nella mattinata e nel primo pomeriggio; perciò è opportuno consumare un'abbondante razione di alimenti energetici a colazione e a pranzo, riservando preferibilmente alla cena gli alimenti plastici.



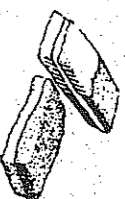
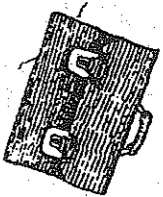
ogni giorno i prodotti più vari, spesso anche raffinati ed esotici.
C'è anche gente che mangia annoiata, quasi a fatica, magari mentre sul televisore scorrono le immagini dei bambini somali che muotono di fame!
Le nostre tavole e i nostri frigoriferi pieni a volte ci costringono a buttar via cibi ancora buoni.

principi alimentari, di cui noi spesso non siamo consapevoli.
Questo è il motivo che ci ha portati ad affrontare in classe un'indagine sulle nostre abitudini alimentari, al fine di poter individuare gli eventuali errori e trovare giusti rimedi.

GLI SNACK

(confessione di Luca e Stefano)
Gli snack sono sempre presenti

PIANETA SCUOLA



UN'OPINIONE CHE FA DISCUTTERE

Promuovere o bocciare?

In tutte le scuole d'Italia giugno è tempo di bilanci. Gli alunni e le loro famiglie vivono - anche nelle ipotesi più favorevoli - momenti di ansia e di incertezza.

I professori, dopo discussioni e riflessioni, lunghe o brevi (a seconda dei casi e delle diverse personalità), tirano le loro somme e prendono quelle decisioni che, per i loro effetti amministrativi, decidono di una parte - spesso significativa - della vita di tanti ragazzi.

Nelle scuole dell'obbligo, e segnatamente nella scuola media, queste decisioni vengono prese con grande sofferenza e senso di disagio, perché spesso non appare chiaro ai docenti più sensibili e preparati sul piano psico-pedagogico il significato di questa operazione.

Promuovere o bocciare? Il dilemma a molti addetti ai lavori sembra privo di un sovrano significato. Solo pochi hanno in questo campo delle certezze.

La lunga (almeno) e vasta esperienza di chi scrive ha maturato alcune personali convinzioni che vorrei farne oggetto di una pubblica riflessione e, magari, di un proficuo confronto.

Le mie riflessioni partono dall'idea che ogni persona umana è in sé e per sé un valore assoluto. Questo principio, applicato agli alunni della scuola dell'obbligo, per quanto concerne il problema in discussione, non può che tradursi nell'affermazione secondo la quale il promuovere o il non promuovere deve essere considerato uno strumento che la scuola ha a disposizione per aiutare il ragazzo a maturare e a crescere.

Sarebbe cosa deplorabile - e credo che in questo punto si possa essere d'accordo in molti - "bocciare" per vendicarsi delle mille e mille delusioni o fastidi che l'alunno disadattato ha procurato nel corso dell'anno scolastico. Sarebbe, oltre a tutto, inserito non ammettere un alunno alla classe successiva per liberare la classe di attuale appartenenza di una presenza fastidiosa, perché tale presenza verrebbe solo trasferita in un'altra classe. Si giustificerebbe allora la bocciatura di un ragazzo se essa fosse concepita come un atto deterrente (una punizione esemplare, si dice a volte...) nei confronti di quei compagni che oscillano tra l'impegno e il disimpegno, per indurre questi ultimi ad una più decisa presa di coscienza dei loro doveri? A mio avviso no, perché - a parte la dubbia efficacia di tale presunto intervento educativo - in questo modo, mentre si tiene conto degli interessi dei secondi, si riduce a semplice strumento il primo, che così non sarebbe più visto come un valore in sé, cioè come persona. Né, sempre per gli stessi motivi, sarebbe accettabile una non ammissione decisa per impattare una "lezione" alla famiglia che non si è interessata dei problemi scolastici del figlio, quasi che un figlio potesse essere concepito come un mezzo di punizione per i genitori. Allora - si dirà - il ricorso alla bocciatura è giustificato quando un alunno non ha raggiunto i livelli di apprendimento stabiliti dai programmi. A parte il fatto che è difficile individuare con chiarezza tali livelli, io mi chiedo, e mi sono chiesto spesso: "... e se un ragazzo non riesce, per svariate motivi, a raggiungere tali livelli? Gli facciamo ripetere la prima fino all'età in cui si prende moglie (o marito)?" Il buon senso ci suggerisce che non si può promuovere un ragazzo che non si impegna e non ha voglia di studiare; con la bocciatura gli si darebbe un castigo che gli farebbe capire

che, nella vita occorre darsi da fare per riuscire in qualcosa. Ancora, il buon senso ci dice che chi non riesce ad imparare in un anno, perché, come dicono gli addetti ai lavori, ha ritmi di apprendimento più lenti, ce la può fare in due.

Certo, queste ultime giustificazioni della tesi dei "bocciatori" non lasciano via di scampo alle tesi di coloro che sono "di manica larga".

Se tutto ciò fosse vero, però, avremmo risolto tutti i problemi: con le bocciature tutti gli alunni diventerebbero studiosi, disciplinati, attenti; i genitori finalmente capirebbero che occorre seguire i figli nei compiti e nelle lezioni; gli alunni più lenti, sia pure impiegandovi un po' di tempo in più, recuperarebbero e finalmente raggiungerebbero il gruppo dei bravi (o dei normali).

La realtà però è diversa e la conosciamo anche i profani: in tutte le classi il ripete continuo, negli anni, ad occupare il banco degli asini. Raramente nei miei lunghi anni di insegnamento ho visto dei ripetenti - compresi quelli che ai miei tempi ho bocciato io personalmente - recuperare, non dico la sufficienza, ma una qualche forma di profitto accettabile. Anzi è solo gli occhi di tutti il fatto che, col passare degli anni e con il ripetersi delle bocciature, a volte la situazione psicologica, comportamentale e motivazionale dei ragazzi peggiora notevolmente, anche in modo tanto grave da determinare situazioni di conclamata devianza.

E ciò dimostra che non è vero che la bocciatura è un rimedio. Ma nemmeno le promozioni indiscriminate risolvono i problemi dei ragazzi. Chi non è "bravo" non lo diventa certo con la promozione. Che fare allora?

Secondo la mia modesta opinione la scuola (dico "la scuola" e non "gli insegnanti") è tanto meno gli insegnanti di

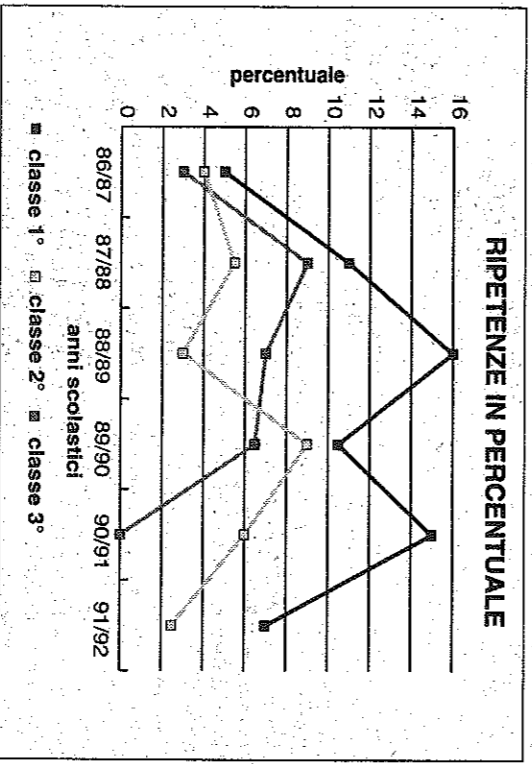
si - una motivazione ed una spinta naturale ad apprendere. Tale spinta - lo possiamo constatare tutti - si manifesta in tante circostanze della vita. E questa una modalità di apprendimento che gli esperti chiamano apprendimento funzionale, cioè quell'apprendimento che avviene in funzione di un interesse del soggetto. Per intenderci: quanti ragazzi, asini a scuola, apprendono facilmente nel gioco, nelle attività pratiche e, più tardi, nel lavoro?

Se non vogliono o non sanno imparare a scuola ci saranno dei motivi! Le difficoltà che i ragazzi incontrano a scuola potrebbero dipendere dall'incapacità della scuola di proporre le conoscenze con una metodologia adeguata o dalla tendenza a proporre conoscenze che sono staccate dalla vita e dagli interessi dell'età. L'avversione alla scuola e allo studio potrebbe avere le sue radici nella storia scolastica precedente che ha scoraggiato e avvilito i ragazzi, potrebbe avere come causa - più o meno cosciente - un disegno educativo personale, spesso di origine familiare, che disturba e distrae il soggetto in crescita. Oppure - come spesso accade per i ragazzi di estrazione culturale modesta - la causa potrebbe trovarsi nello sventaggio di partenza o nel fatto che l'ambiente non ha codificato la scuola come valore.

Queste sono delle possibili cause, ma altre ve ne sono e di maggiore complessità. La scuola, individuando le cause, dovrebbe prima di tutto preoccuparsi di trovare dei rimedi, rimedi che potrebbero essere cercati e risolti anche in collaborazione con la famiglia ed con l'aiuto delle strutture socio-psico-sanitarie. Tra i rimedi potrebbe anche esserci la decisione di fermare per un anno il ragazzo che ha della difficoltà, ma questo è uno dei rimedi, non l'unico e nemmeno il più efficace. Invece la nostra scuola spesso oggi o si rassegna passivamente

decidendo promozioni in massa o non sa trovare altri rimedi, che quello amministrativo della bocciatura. Questo perché essa manca della capacità di scavare nel profondo e della fantasia - ma anche delle conoscenze - per accogliere dei rimedi efficaci, duraturi e soprattutto rispettosi della persona umana.

Stando così le cose, il dilemma "promuovere o bocciare" è un falso problema. Anzi non è un dilemma. **Andrea Cicognani**



| Anno | Iscritti | | | | T | Ammessi | | | | T | Non ammessi | | | | % non ammessi | | | |
|--------|----------|----|----|-----|----|---------|----|-----|---|---|-------------|----|-----|------|---------------|-----|--|--|
| | 1° | 2° | 3° | T | | 1° | 2° | 3° | T | | 1° | 2° | 3° | T | | | | |
| '86/87 | 76 | 87 | 80 | 243 | 72 | 83 | 78 | 233 | 4 | 4 | 2 | 10 | 5,3 | 4,6 | 2,5 | 4,1 | | |
| '87/88 | 62 | 74 | 84 | 220 | 55 | 70 | 77 | 202 | 7 | 4 | 7 | 18 | 11 | 5,41 | 8,33 | 8,2 | | |
| '88/89 | 50 | 58 | 79 | 187 | 42 | 56 | 73 | 171 | 8 | 2 | 6 | 16 | 16 | 3,45 | 7,59 | 8,6 | | |
| '89/90 | 66 | 44 | 58 | 168 | 59 | 40 | 54 | 153 | 7 | 7 | 4 | 15 | 11 | 9,09 | 6,9 | 8,9 | | |
| '90/91 | 45 | 65 | 44 | 154 | 38 | 61 | 44 | 143 | 7 | 4 | 4 | 11 | 16 | 6,15 | 0 | 7,1 | | |
| '91/92 | 44 | 43 | 61 | 148 | 41 | 42 | 61 | 144 | 3 | 1 | 0 | 4 | 6,8 | 2,33 | 0 | 2,7 | | |
| '92/93 | 54 | 41 | 41 | 137 | 54 | 41 | 42 | 137 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |

Andamento del fenomeno delle "ripetENZE" nella Scuola Media di Gorla Maggiore negli ultimi 7 anni scolastici, escluso l'anno in corso

L'opinione Il nostro teatro è di tutti e va tutelato

Siamo un gruppo di giovani di Gorla che organizza feste per il divertimento nostro e di ragazzi a noi coetanei. La scelta di particolari ricorrenze (Capodanno e Carnevale) per lo svolgimento di feste non voleva essere da parte nostra un tentativo di ottenere un guadagno maggiore, ma semplicemente la necessità di offrire qualcosa di diverso ai ragazzi, uno spazio in cui esprimersi, ed essere creativi, che non può limitarsi esclusivamente a rappresentazioni teatrali perché c'è tanta creatività in una festa finalizzata al semplice divertimento quanto quella presente in un'opera teatrale. In questo modo vorremmo sottolineare che nostro fine non è esclusivamente ottenere lucro: l'importo del biglietto ci è servito solamente per coprire i costi da noi sostenuti. Il fatto quindi di essere un'organizzazione privata non può escluderci dall'utilizzo di una struttura pubblica che, ci teniamo a sottolineare è stata custodita da noi in modo efficiente attraverso l'utilizzo di un servizio d'ordine. Riferendosi alla porta rotta, fattore che probabilmente gli autori dell'articolo calunniatorio hanno riportato alla memoria, vorremmo ricordare che è stata riparata in modo adeguato con l'approvazione di una geometra comunale. La critica posta da alcuni abitanti di Gorla ci ha profondamente offeso perché non può considerarsi una critica costruttiva che ci permette di migliorare, ma è stata semplicemente una denuncia soggettiva di persone che non permettono un libero utilizzo del teatro, considerandolo come loro struttura privata e non pubblico (diretta all'utilizzo della popolazione). Da qui ci sorge il dubbio che le persone che hanno scritto l'articolo siano le stesse che hanno organizzato la festa di carnevale nelle strutture dell'oratorio, dato che il teatro da loro richiesto era stato promesso già da tempo a noi dal Sindaco. Questo articolo vuole essere un messaggio a queste persone, nella speranza che le loro future lamentele (se mai ce ne saranno ancora) saranno fatte a noi direttamente, senza il tramite del giornale... o forse ci sorge il dubbio che... Distinti saluti.

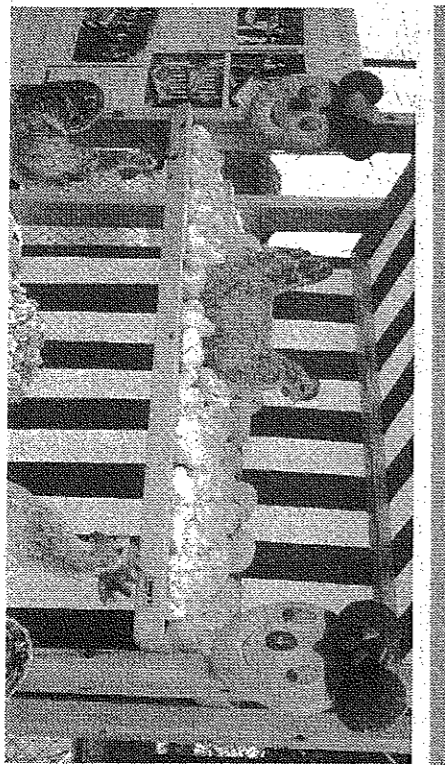
Andrea Lampugnani
Marco Turroni
Massimo Taniuzzo
Paolo Pietretti
Teodoro Pontonio

Dicono di noi

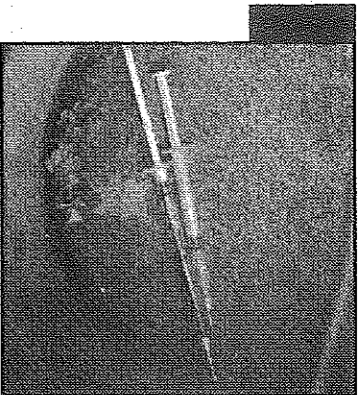
IL GIORNO DEL 19 MAGGIO 1993 La voce di Gorla vuole gridare sempre più forte

Gorla Maggiore - (A.C.) Esiste da 13 anni, ma negli ultimi tre esce con maggior frequenza e sembra aver incontrato il gradimento di tutti gli abitanti del paese. Siamo parlando del "Periodico della Comunità", l'organo ufficiale di informazione dell'amministrazione comunale, che comunque di "istituzionale" ha ben poco e parla, invece, un linguaggio chiaro e diretto, comprensibile dalla gente comune. Viene inviato per posta gratuita a tutti i capifamiglia gorfesi e chi non lo riceve si sente un cittadino di serie B, protesta, va in Municipio, dove subito lo calmano, consegnandogli la sua preziosa copia. Stampato su carta riciclata, 16 o 20 fasciate in formato tabloid, oltre alle consuete informazioni sull'attività della giunta e del consiglio comunale, contiene sempre una serie di notizie, interessanti o curiose, sulla vita sociale di Gorla: una vita intensa, a dispetto di un numero di

residenti fra i più bassi dell'intera Valle Olona. Associazioni sportive, culturali, ricreative e semplici cittadini si riconoscono nel periodico, scrivono articoli o lettere di protesta, ma pure di complacimento. Il merito di questo successo di pubblico va attribuito in buona parte all'attuale direttore, Andrea Cicognani, che dal 1990 è alla guida della testata. Cicognani, che è preside delle scuole medie di Gorla Maggiore e Solbiate Olona e ricopre pure la carica di assessore allo Sport, respinge i complimenti: "Se posso avere un merito è solo quello di aver riunito intorno al giornale un gruppo affiatato di persone volenterose, in prevalenza giovani e studenti universitari, che collaborano con passione alla stesura dei pezzi, senza guadagnare una lira. Le decisioni non le prendo da solo, le prendiamo insieme nelle nostre frequenti riunioni di redazione".



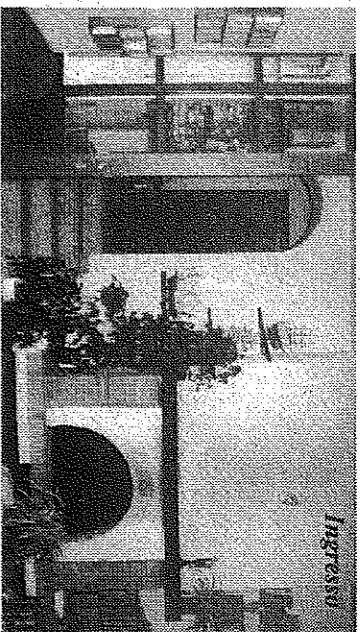
Sagra di S. Vitale - La vendita del pane artistico ha fruttato la somma di L. 1.500.000 interamente devoluta a favore del Gruppo Amicizia di Gorla Minore (Via Battisti, 4 - tel. 60.45.70) - Un ringraziamento particolare si deve alle gentilissime signore dell'Associazione Panificatore della Provincia di Varese, che hanno fornito gratuitamente la loro opera e la sig. Salvatore Fuse che ha provveduto alla cottura del pane



PER SAPERNE DI PIÙ

LA COOPERATIVA "IL PROGETTO"

Una mano tesa al recupero dei tossicodipendenti



Non tutti forse sanno che a Castellanza esiste e opera da qualche anno la casa di accoglienza "IL PROGETTO" costituita nel 1987.

Promotori dell'iniziativa sono stati Antonella Quaglia e Giovanni Brancato attuali responsabili della comunità. Con l'aiuto e la collaborazione di molti hanno raccolto i fondi per acquistare e ristrutturare un antico stabile sito in uno dei centri storici di Castellanza. Destinata inizialmente all'accoglienza e all'assistenza di emarginati in genere (tossicodipendenti, ragazze madri, etilisti, extracomunitari ...) si è poi optato per ospitare solo tossicodipendenti. La scelta è stata motivata dalla preponderante richiesta e da una normativa del 1992 che prevedeva l'intervento su di una sola categoria di persone. Nel rispetto dell'obiettivo iniziale la comunità si propone come educativa e non terapeutica, essendo finalizzata al successivo inserimento del tossicodipendente in un lavoro di recupero mediante un lavoro di riflessione sul proprio vissuto e sulle motivazioni al cambiamento.



Antonella occupata in mansioni... culinarie

La capienza massima è di otto posti, unica limitazione al numero di ospiti. Il numero di ragazzi passati dalla comunità è di circa 250 con un tempo di permanenza variabile da uno a tre mesi. I ragazzi vengono mandati essenzialmente dalle USSL, dai centri di ascolto e dalle comunità terapeutiche. Ai due operatori si affiancano volontari e soci della cooperativa che si adoperano per il disbrigo di pratiche amministrative, accompagnamento degli ospiti a colloqui, visite, esami e per la gestione di alcuni momenti specifici (animazione di serate, letture...). Collaborano inoltre un medico specialista in malattie infettive, una pedagogista e un laureando in psicologia.

INTERVISTA AD ANTONELLA QUAGLIA

34 anni, di Castellanza, proviene da diverse esperienze all'interno della Patrocchia dove ha maturato una attenzione particolare verso gli altri. Dopo aver fatto altre esperienze nella cascina Nibai a Cernusco sul Naviglio, nel centro di ascolto di Don Isidoro a Busto, e un anno di "tirocinio" all'USSL di Busto, è approdata a un impegno quotidiano di aiuto al prossimo, per lei una vera scelta di vita.

Quali motivazioni ti hanno portata a fare questa scelta?

La motivazione di base è stata la riflessione sul significato che aveva fare del volontariato per poche ore la settimana oppure iniziare a farlo a tempo pieno. Ho così deciso di dedicarmi agli altri a tempo pieno facendomi del mio lavoro una scelta di vita. È nata, così l'idea di costituire una casa di accoglienza all'inizio al ser-

vizio di emarginati in genere; è sorta poi l'esigenza di creare una cooperativa dove varie persone si potessero impegnare, chi a livello amministrativo, chi educativo.

L'obiettivo più ambizioso che ci si proponeva era che con il tempo ogni famiglia potesse diventare una realtà di accoglienza.

Quindi esiste già una rete di accoglienza per chi ha bisogno di aiuto?

Oltre a questa casa c'è un bilocale che viene dato ad un affitto simbolico a persone in situazione di bisogno dove non esiste la necessità di una continua presenza di un operatore. Per esempio viene dato agli extracomunitari che non trovano alloggio, alla mamma con il suo piccolo o oppure al tossicodipendente appena uscito dalla comunità; persone dunque bisognose di un primo punto di appoggio a livello di alloggio per poi andare altrove.

Mi ha stupito un così breve tempo di permanenza nella comunità.

L'esperienza insegna che questo è il tempo necessario per permettere al ragazzo di approfondire le motivazioni che lo spingono ad entrare in una comunità terapeutica.

In precedenza, quando la realtà era allargata ad altri bisogni, c'è stato anche chi è stato qui per un anno.

Quale obiettivo vi proponete nei confronti dei vostri ospiti?

L'obiettivo fondamentale di tutti i nostri sforzi è quello di portare la persona ad uno stile di vita vicino a quello che troverà nella comunità terapeutica.

Quando il tossicodipendente esce da qui deve almeno sapere rispettare le regole minime di convivenza: rispetto degli altri, un minimo di lealtà, il rispetto degli orari, l'igiene personale ecc.

E questo il programma che il ragazzo deve seguire per prepararsi all'ingresso in comunità. Noi accogliamo persone che alle spalle hanno una famiglia poco, se non nulla presente, non in grado comunque di accompagnare il tossicodipendente in questo cammino.

Quindi il vostro è il lavoro più difficile?

La difficoltà è forse data dal fatto che nella nostra realtà non si possono apprezzare i risultati definitivi, ed è necessario trovare ferme motivazioni interiori per proporsi con la stessa disponibilità ai nuovi arrivati. Avete avuto delle persone che sono tornate dopo il recupero defini-

tivo?

Sì, sono soprattutto quelle che abitano nella zona, che dopo aver finito la comunità ritornano e a volte si aggregano alla cooperativa come amici.

Non tentiamo però espressamente i contatti con tutti i ragazzi usciti da qui, però con chi ce lo chiede sì.

Avete qualche legame particolare con associazioni o enti che operano nella zona?

Sì, siamo legati in modo particolare per amicizia e collaborazione con il centro di ascolto "Marco Riva". Le associazioni di Castellanza (AIDO, Alpini, Rioni ...) ci danno una mano a livello economico. Noi non viviamo di sovvenzioni, ma del lavoro della cooperativa, qualsiasi aiuto è ben accetto.

Che tipo di rapporto cerci di instaurare con chi viene a chiedervi aiuto?

Prima di tutto un rapporto di chiarezza. Chi viene a chiederci aiuto è anche disponibile ad accettare le regole su cui si struttura la casa, affinché si possa instaurare un corretto rapporto educativo.

Un approccio di amicizia secondo me non è possibile con una persona che porta con sé una serie di problemi grossi. Più in là, quando qualcuno di loro ritorna, ti rendi conto che si è creato qualcosa di più del rapporto educativo.

Quali sono le principali regole da rispettare?

Sì, prima di tutto viene il rispetto delle persone, di conseguenza un linguaggio e un comportamento adeguati; poi il rispetto dell'ambiente e quindi la pulizia, levitare gli sprechi, non fumare più di dieci sigarette al giorno. Non bisogna mai dimenticare che chi viene qui ha difficoltà, contraddizioni, problemi da superare, e le regole sono la base di partenza per cominciare il cammino che prosegue in una comunità di recupero per il loro pieno superamento.

Come ripartite le faccende domestiche?

Non ci sono compiti precisi. Tutto si basa sulla collaborazione: per esempio ci si mette a lavare i piatti tutti insieme.

Avete progetti per il futuro?

Una delle cose che vorremmo effettuare potrei attuare è che altre persone potessero venire durante la giornata, con il compito di educare, però non abbiamo le forze a livello economico per farlo; sarebbe meglio se ci fosse qualcuno che venisse qui a vivere e portare il proprio contributo.

INTERVISTA A GIOVANNI BRANCATO

37 anni, originario di Palermo, residente a Castellanza da circa vent'anni. Diplomato perito elettronico, successivamente si è iscritto a teologia, facoltà che ha poi lasciato decidendo di trovare comunque il modo di dedicarsi agli altri.

Che cosa ti ha portato a fare questo tipo di vita?

È stata un po' il punto di arrivo del mio cammino personale. Per me si è trattato di una scelta di vita dettata dalla riflessione su cosa per me significasse l'essere cristiano.

Avete già una preparazione specifica sulla tossicodipendenza?

No, conoscevo bene il problema a

seguito della mia esperienza presso il centro di ascolto "Marco Riva" di Busto Arsizio.

La nostra idea iniziale era quella della condivisione di un problema; non si pensava di portare avanti un discorso educativo. Trovatici nella necessità di farlo abbiamo seguito dei corsi formativi specifici.

Quali sono le regole che disciplinano la vita di comunità?

Quando la persona arriva vengono spiegate le regole del gruppo. Queste non sono contrattabili e a chi non riesce ad accettarle od a rispettarle viene lasciata la libertà di scegliere un altro tipo di realtà.

Questo vale in particolare per l'aspetto religioso. Inizialmente chiedevamo cosa ne pensavano in proposito. Col tempo ci siamo accorti che era meglio una proposta precisa piuttosto che l'incertezza. Una persona potrebbe anche trovare dei valori diversi ed è per questo che non rivediamo la nostra posizione. Per scelta non tentiamo la televisione perché ruba spazio alla relazione.

I ragazzi mantengono dei contatti con la famiglia?

Durante la loro permanenza non possono vedere la famiglia. Questo perché si vuole che rispetto alla scelta di andare in comunità terapeutica la persona trovi una motivazione propria e non vi siano pressioni da parte di nessun familiare. Anche ad eventuali telefonate rispondiamo noi operatori.

Ricevete aiuti economici da parte di istituzioni od enti?

Ci auto finanziamo con il lavoro del laboratorio che è guidato da noi due, forse più da me per le questioni tecniche. Inizialmente si facevano lavori di assemblaggio elettronico e di cavi elettrici. Ora lavori di cartotecnica ed assemblaggio di giocattoli; lavoriamo per conto terzi. Facciamo anche scatole di cartone rigido rivestito o su richiesta o da vendere in occasione di fiere. Il lavoro ha anche una finalità educativa perché aiuta ad essere pazienti e attento.

Da dove provengono prevalentemente i ragazzi che ospitate?

Qui arrivano persone da ogni parte d'Italia. Non essendo convenzionati all'USSL, non siamo obbligati a prendere un certo numero di persone della zona. Momentaneamente ospitiamo tutti ragazzi, ma prendiamo anche le donne. Le camere sono a due posti letto. Quando vi è la disponibilità di una camera e contemporaneamente una richiesta di donna, ne viene accettata la richiesta.

Ci sono dei momenti precisi in cui

accogliete nuovi ragazzi?

L'esperienza insegna che non avrebbe senso essere sempre disponibili. In genere evitiamo di accogliere persone il venerdì, il sabato e la domenica, perché avrebbero troppo tempo libero nel loro primo impatto alla vita della comunità.

13X - Gorla

Quali sono secondo te le differenze tra questa realtà e quella della comunità terapeutica?

La realtà più piccola è sicuramente più pressante, obbliga ad uscire allo scoperto. Nella comunità terapeutica il rapporto ragazzi-educatori è più alto e inoltre questi ultimi hanno dei turni di riposo a rotazione.

Anche voi avete dei turni di riposo?

No, noi siamo in servizio a tempo pieno perché se manca uno di noi due tutte le responsabilità passano all'altro. Siamo chiusi per tutto il mese di Agosto e per questo i ragazzi che ci verranno mandati nei prossimi due mesi entreranno in comunità terapeutica alla fine di Luglio.

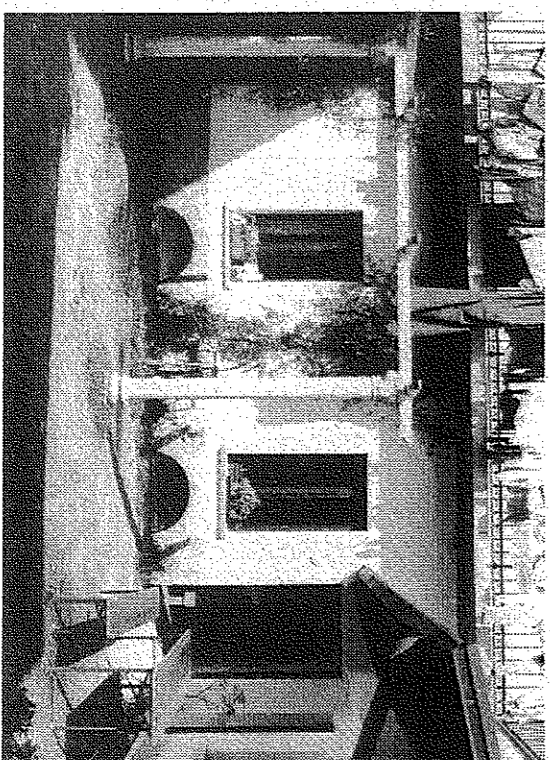
In quale ruolo ti trovi meglio, quello di educatore o quello di "dirigente"?

Non mi sento un educatore in senso professionale. Mi sembra di guadagnarmi da vivere ancora col lavoro manuale, come ai tempi in cui mi occupavo di impianti elettrici. Forse rispetto alle leggi dovri definirmi diversamente. I centri di accoglienza, secondo la normativa della Regione, prevedono la figura dell'educatore professionale.

Essendo però la normativa ancora nella fase transitoria è ammesso il mio diploma di scuola media superiore (perito elettronico). Per il futuro potrebbe voler dire dover frequentare corsi di riqualificazione. Attualmente Antonella ed io risultiamo dipendenti della cooperativa e percepiamo uno stipendio che contiamo alla comunità.

A conclusione di questo nostro lavoro vogliamo sottolineare la disponibilità mostrataci dai due operatori e l'impressione positiva che ci è venuta dall'incontro con i ragazzi che ci sono sembrati sereni e pienamente a loro agio nonostante il difficile percorso iniziato.

Anna Maria Marinoni & Carlo Dormelletti



Grazioso cortile di proprietà della comunità

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

NASCE UN HOBBY-CLUB

L'OVR

Verso una svolta

Nell'ultima riunione del consiglio direttivo l'OVR ha deciso di tentare un allargamento del campo di azione del Club ad altri settori diversi da quello della radio, modificando gli scopi del Club da Radioclub a Hobby Club

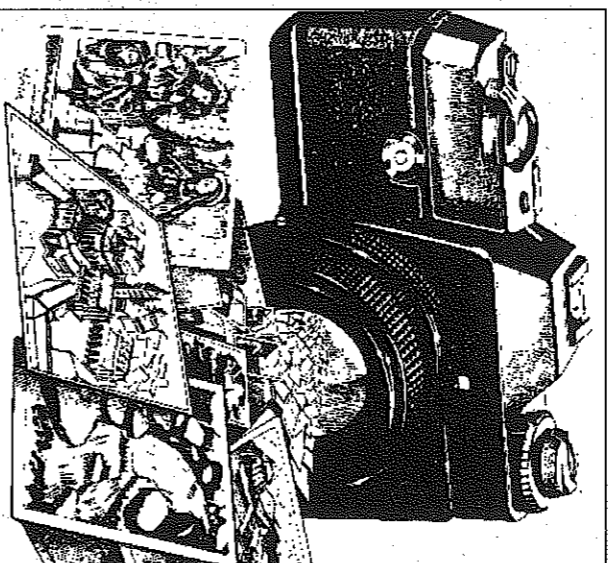
Non è un abbandono dell'hobby della Radio anzi vuole essere un modo per avvicinare un maggior numero di persone e per cercare di allargare gli orizzonti culturali dei nostri soci, infatti facendo tesoro dell'esperienza accumulata come simpatizzanti e talvolta anche come soci di altri Club di vario genere abbiamo maturato la certezza che al giorno d'oggi le migliori condizioni economiche, il più alto livello culturale, e in generale la migliore qualità della vita hanno reso possibile interessarsi a varie attività di svago sportive e non sportive.

Non significa però che noi incoraggiamo la tendenza di certe persone ad interessarsi di tutto e poi non concludere niente in nessuna delle attività praticate, ma abbiamo constatato che a differenza della pratica sportiva che impone disciplina e abitudine e che di solito viene praticata in gruppo creando una specie di grande famiglia, la pratica di qualsiasi hobby necessita solo di un po' di tempo libero e di voglia di conoscere cose nuove.

Molti hobby poi si possono coltivare solamente dopo avere speso ingenti somme di denaro nelle attrezzature e nella documentazione per poi accorgersi che non è l'attività che permette di sentirsi soddisfatti di quello che si fa.

Allora Noi dell'OVR abbiamo pensato di mettere a disposizione di chi voglia intraprendere un'attività hobistica le nostre conoscenze e di creare una specie di punto d'incontro per chi intende praticare un hobby anche solo allo scopo di fornire maggiori informazioni sui costi, sulla possibilità di praticarlo in zona e se è il caso anche di un supporto logistico per organizzare un gruppo di appassionati in paese. L'idea di base è quella di creare nei settori che incontrano maggiore interesse una apposita sezione del nostro gruppo con un proprio responsabile con lo scopo di coordinare le attività delle varie sezioni. Abbiamo pensato, visto che alcuni di noi se ne occupano già da tempo, di creare la sezione fotografica dell'Olon Valley Radioclub, anche in previsione della mostra della radio che intendiamo realizzare nel corso del 1994.

Non è assolutamente nostra intenzione entrare in competizione con altri circoli culturali o organizzazioni cittadine, anzi chiediamo la collaborazione e il sostegno morale della Pro Loco e un maggiore



interesse della Biblioteca Civica sull'argomento dato che i volumi disponibili sono un po' pochi e rivolgi di loro stagionati come data di pubblicazione e riguardo al contenuto.

Per chiunque fosse interessato all'argomento fotografica restiamo comunque disponibili ai soliti recapiti:

Per Posta:

OLONA VALLEY RADIOCLUB
Casella Postale 36 21050 Gorla Maggiore (VA)

Di persona presso:

OLONA VALLEY RADIOCLUB
Sede di Via Roma

All'ultimo piano. Chiedere di Carlo.

Per Telefono:

Al mio numero di casa 0331/618930 per favore non oltre le 22.

Il Presidente dell'Olon Valley Radioclub
Carlo Dornietti

CIRCOLO A.R.C.I. GORLA MAGGIORE

Rinnovato il Direttivo

Guido Canavesi nominato Presidente

Con le votazioni del 24 e 25 aprile si è provveduto a rinnovare il direttivo del Circolo A.R.C.I., l'afflusso alle urne è stato discreto (hanno votato 45 soci su 74) e, nonostante non vi fossero liste predefinite, i voti si sono concentrati su un ristretto numero di soci:

| Nome | Voti |
|-------------------------|------|
| 1 Canavesi Guido | 22 |
| 2 Colombo Angelo | 19 |
| 3 Millefanti Alessandro | 17 |
| 4 Albè Marco | 16 |
| 5 Landoni Giacomo | 15 |
| 6 Caprioli Abramo | 14 |
| 7 Legramandi Giuseppe | 12 |
| 8 Bendo Sergio | 11 |
| 9 Filopanti Gaspare | 11 |
| 10 Quintiero Antonio | 10 |
| 11 Bellan Aldo | 8 |
| 12 Canavesi Luigi | 8 |
| 13 Perin Bellarmino | 8 |
| 14 Canavesi Lorenzo | 7 |
| 15 Napoli Pasqualina | 7 |
| 16 Primavesi Luigi | 7 |
| 17 Bani Giannarino | 6 |
| 18 Chia Graziano | 6 |
| 19 Dell'Acqua Giovanni | 6 |

Il giorno 27 aprile è stata convocata l'assemblea dei

soci eletti che, dopo aver preso atto delle rinunce dei signori Giuseppe Legramandi e Abramo Caprioli, ha provveduto a rinnovare il direttivo, il collegio sindacale e nominare il presidente.

Il direttivo risulta così composto:

Presidente: Canavesi Guido

Vicepresidente: Quintiero Antonio

Segretario: Millefanti Alessandro

Consiglieri: Colombo Angelo,

Albè Marco,

Landoni Giacomo,

Filopanti Gaspare,

Bellan Aldo, Perin Bellarmino

Il Collegio Sindacale è composto dai soci Sergio Bendo, Luigi Canavesi e Lorenzo Canavesi.

Nella sua prima riunione il direttivo ha stabilito di effettuare un primo gruppo di iniziative in favore dei soci ed in particolare:

a) distribuzione a tutti i soci di un blocchetto contenente 50 buoni da lire 300 cadauno: tali buoni servono come sconto sulle consumazioni effettuate presso il circolo ed hanno lo scopo di incrementare la frequenza del circolo da parte dei soci;

b) un pranzo sociale che si terrà presso i locali del circolo il giorno 11 luglio;

c) una gita sociale che verrà programmata per il mese di settembre con programma e meta ancora da definire.

ARCI- Gorla Maggiore

LA CROCE ROSSA ITALIANA A GORLA MINORE Cinque anni di presenza concreta

Una presenza costante e regolare, tutte le notti, dalle 20,30 alle 6,30 e per ventiquattrore alla domenica. La Croce Rossa dal 1988 è a Gorla Minore con una sede per i comuni della Valle. La Croce Rossa, a nominarla spesso si pensa a chissà che cosa di astratto, ma l'ambito in cui si muove e opera è soprattutto il quotidiano. E non occorre essere superman per farne parte. Presso la sede di Gorla sono una quarantina, tutti volontari che periodicamente, passano una nottata "fuori dal normale". Non un enorme sforzo, ma piuttosto una concreta possibilità di dare una mano a qualcuno che ha bisogno. Qualche nota statistica per dare l'idea: oltre 200 sono stati gli interventi nel 1992, a cui vanno aggiungersi le assistenze a manifestazioni sportive. E l'attività comprende anche corsi di primo intervento, lezioni di educazione

sanitaria indirizzate principalmente alle società sportive, partecipazione a interventi di protezione civile. E se si vuole vedere chi sono i volontari si scopre che c'è un po' di tutto, studenti, operai, ragionieri, casalinghe, ingegneri... dei paesi vicini. Dei paesi vicini, perché nonostante Gorla Maggiore, con Gorla Minore e Marnate, faccia parte dell'area di intervento della delegazione gorlese, non annovera tra di essi nessun volontario.

Comunque non è troppo tardi per pensarci, per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede di via Monte Grappa 1, a Gorla Minore (sempre di Prospiano) o all'assessorato ai servizi sociali, ricordando che chiunque è il benvenuto.

In caso di necessità, quando occorre l'intervento dell'ambulanza, il numero telefonico è il 604630.

R. Menonchi

UN'INDAGINE DI COSTUME NELLE SCUOLE ELEMENTARI AVIS: ha senso?

Nel mese scorso l'Avis provinciale, attraverso la nostra sezione, ha svolto un'indagine nelle classi IV elementare e II media.

L'iniziativa, libera e volontaria come tutte le attività Avisine, aveva lo scopo di far riflettere genitori e figli su un aspetto della nostra realtà sociale: la solidarietà.

Contemporaneamente portava a conoscenza delle famiglie l'esistenza e l'utilità dell'Avis nazionale e territoriale.

Ma che senso ha l'esistenza di una associazione di donatori volontari del sangue, del proprio sangue, in una situazione sociale che versa e spreca sangue e vite umane?

È proprio utile? Quanto sangue viene versato sulle strade, per nulla? Quanto ne viene strappato con bombe e colpi di fucile: come al tiro a segno!

Eppure ci sono persone che si ostinano a donare il loro per chi è ammalato, per chi deve subire interventi, per chi ne ha bisogno, senza sapere chi ne usufruirà. Il donatore può essere di diverso colore di pelle, di diverso credo religioso, di diversa idea politica;

il ricevente può avere altro colore, altro credo, altra idea politica. Questi riceverà forza dal sangue, dal plasma del primo.

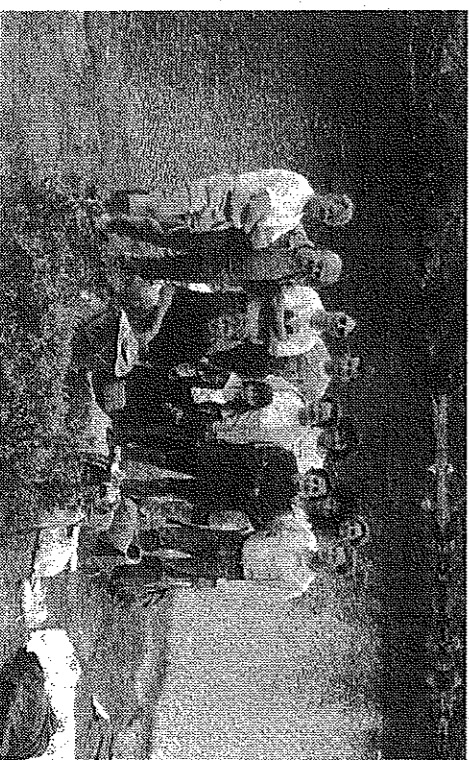
È un legame di vita che continua e supera ogni differenza: è un segno di speranza. Tra tanto odio, tra tanta violenza, tra tanta indifferenza e spreco della vita: è un dono di vita. Ha senso! Con l'aumento di vita che facciamo che questo senso non rimanga solo all'interno agli aderenti all'associazione, ma che si diffonda e cresca con nuovi contributi di generosità.

L'Avis di Gorla Maggiore-Minore e Marnate ha, oltre agli ideali, una vita sociale: Quest'anno, in attesa di festeggiare il 35° di fondazione (Quanti ideali e quanti gesti di generosità!), effettuerà una gita a Verona.

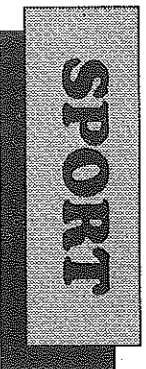
Alla gita potranno partecipare gli iscritti: è un segno per riconoscere il dono che fanno alla società tutta ed è un tempo di convivialità in allegria e intimità.

Qualche visita storica per aumentare le conoscenze e qualche canto in compagnia ricaricano le... batterie della generosità.

Buona gita.



Alpe Devero, domenica 6 giugno 1993. Gli Amici della Montagna salutano i lettori del Periodico e danno l'appuntamento a tutti per la prossima escursione (domenica 10 luglio) a...



PALLAVOLO FEMMINILE

Siamo salve!

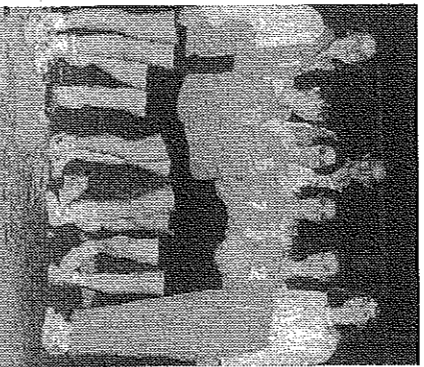
La stagione appena conclusa deve servire come esperienza.

Nonostante numerosi infortuni ed un finale di stagione in discesa, l'obiettivo salvezza è stato centrato addirittura alla quarta giornata del girone di ritorno.

Purtroppo anziché galvanizzarci ha avuto un effetto rilassante, e i punti che avrebbero consolidato la nostra posizione in classifica si sono persi miseramente senza lottare o impegnarsi più di tanto.

Certo la salvezza non è da considerare un obiettivo esaltante, visto le potenzialità che la nostra formazione ha espresso al meglio in poche occasioni e soprattutto viste le avversarie. Ma l'esperienza insegna: la scorsa stagione abbiamo letteralmente buttrato un campionato per eccessiva negligenza e rendimento troppe volte a corrente alternata e poi pensano a lungo nella speranza, successivamente avvertasi, di essere ripescate.

È anche vero che non potevamo certo puntare ad una promozione: la formazione attuale non potrebbe certo affrontare un campionato di prima divisione considerando anche che le due squadre promosse, cioè Fagnano e D'Arco Sarrovo, ci hanno sempre battuto in modo quasi netto.



Stefania Rampinini

RTORNA L'IMPEGNO AGONISTICO PER GLI ALUNNI DELLE MEDIE

Quest'anno solo "Giochi della Gioventù" e non più trofeo Valle Olona

Il bilancio della partecipazione dei ragazzi gorliesi, tracciato dal prof. William Rimoldi

Come tutti gli anni, anche questa primavera gli alunni della scuola media di Gorla sono stati chiamati ad impegnarsi nelle gare dei Giochi della Gioventù. In particolare si sono svolte gare di atletica leggera (fase di istituto e fase distrettuale) ed incontri di pallacanestro e pallavolo.

Da quest'anno però i Giochi della Gioventù sono completamente scomparsi dal trofeo Valle Olona, altra annuale manifestazione sportiva tra le scuole dei comuni della zona. Per tracciare un piccolo bilancio della partecipazione dei ragazzi gorliesi a questa edizione dei Giochi della Gioventù, ma anche per avere un quadro della situazione sportiva giovanile a Gorla, abbiamo sentito il professor William Rimoldi della scuola media "A. Volta", che ha curato la preparazione delle varie gare.

Professor Rimoldi, partiamo innanzitutto dalla partecipazione dei ragazzi della scuola media. È stata buona? E per quanto riguarda i risultati invece?

Immediato occorre distinguere tra atletica e sport di squadra. Nel primo caso esiste una fase di istituto in cui la partecipazione dei ragazzi è pressoché del 100% mentre alcuni problemi esistono per gli

sport di squadra dove non esiste fase di istituto ed occorre preparare una squadra allenata ed affiatata. Per questo occorre anche allenarsi con una certa continuità ma ciò non è sempre possibile a causa dei numerosi impegni di ragazzi ed insegnanti.

Il

Per quanto riguarda i risultati invece, non sono stati certo brillantissimi a livello distrettuale. Ma, tenuto conto che l'obiettivo dei risultati non è certo prioritario per una scuola, ciò può essere dovuto a diversi fattori come per esempio il numero limitato di ragazzi rispetto alle altre scuole e la presenza o meno di società sportive nel paese.

A

Questo proposito, come vede dal suo punto di vista la situazione sportiva giovanile a Gorla? Il paese offre sufficienti opportunità ai ragazzi?

Esistono due realtà del tutto differenti nel settore maschile e in quello femminile. I ragazzi, bene o male, sono quasi tutti impegnati, chi con il calcio chi con la pallacanestro.

Gli

Gli esclusi di solito lo sono o per scelta o per problemi personali. Completamente diversa invece è la situazione delle ragazze che hanno effettivamente poche possibilità di esperienze sportive a Gorla. La scuola non può offrire un'attività continuativa a causa di scadenze periodiche (consigli di classe, scrutini, ecc.) che non permettono un'attività costante. La soluzione ottimale sarebbe un'iniziativa di una società sportiva. Esiste infatti un gruppo di ragazze che desidererebbe continuare l'esperienza fatta nei Giochi della Gioventù sia nella pallacanestro, sia nella pallavolo.

Come

ultima domanda le chiedo come giudica gli impianti sportivi a disposizione della scuola media. Sono sufficienti oppure occorrerebbero interventi e nuove attrezzature?

Le attrezzature sono in generale buone e più che sufficienti per gli sport di squadra (pallacanestro, pallavolo e pallanuoto) mentre ci sono delle carenze per quanto riguarda l'atletica. Servirebbero sicuramente una pista per la velocità e una zona per i lanci. L'ideale sarebbe ovviamente avere anche una pista per 1.400 m, ma una struttura impegnativa e costosa come questa avrebbe senso solo se in parallelo nascesse una società sportiva che potrebbe gestirla e sfruttarla al meglio.

Luca Cicognani

LE CLASSIFICHE

Categoria Cadetti

Velocità

Femminile

1° Bernasconi Valeria, 3^a A

2° Orlando Nicoletta, 2^a A

3° Ardito Margareta, 3^a B

Maschile

1° Fiora Marco, 3^a B

2° Mario Massimiliano, 1^a C

3° Nicotosi Matteo, 3^a B

Solo in lungo

Femminile

1° Fera Daniela, 3^a A

2° Vidale Mara, 3^a B

3° Andrisani Patrizia, 3^a B

Maschile

1° Diodati Mario, 1^a A

2° Filippini Roberto, 3^a A

3° Iodice Franco, 3^a A

Getto del peso

Femminile

1° Santosuosso Ilenia, 3^a B

2° Bianchi Ilaria, 3^a B

3° Bertolini Daniela, 2^a A

Maschile

1° Gigliani Luca, 3^a A

2° Ciccolin Mirko, 3^a B

3° Zaccarello Luca, 2^a A

Solo in alto

Femminile

1° Bruno Luana, 3^a B

2° Panno Lara, 2^a B

3° Lorenzi Luana, 2^a A

Maschile

1° Banti Marco, 3^a B

2° Nicotosi Matteo, 3^a B

3° Napoli Paolo, 3^a A

2° Sintoni Claudia, 2^a A

3° Brega Clara, 2^a A

Maschile

1° Banti Marco, 3^a B

2° Mantovani Marco, 3^a B

3° Colombo Paolo, 3^a A

Categoria Ragazzi

Velocità

Femminile

1° Paoloni Laura, 1^a B

2° Gasmeroli Federica, 1^a B

3° Bergamini Veronica, 1^a A

Maschile

1° Martotti Simone, 1^a B

2° Sassi Gabriele, 1^a C

Solo in lungo

Femminile

1° Grati Francesca, 1^a A

2° Badami Alice, 1^a A

3° Mazzocca Silvia, 1^a C

Maschile

1° Bruno Luana, 3^a B

2° Croce Simone, 1^a C

3° Bianchi Luigi, 1^a B

Solo in alto

Femminile

1° Colombo Flora, 1^a C

2° Colombo Cristina, 1^a B

3° Frontini Maddalena, 1^a C

Maschile

1° Zerbin Andrea, 1^a A

2° Pedrini Matteo, 1^a C

3° Legnamandi Marco, 1^a C

Mezzofondo

Femminile

1° Brega Roberta, 1^a C

2° Tonello Ilaria, 1^a C

3° Colombo Flora, 1^a C

Maschile

1° Bianchi Gabriele, 1^a B

2° Pedrini Matteo, 1^a C

3° Gussella Francesco, 1^a C

SCUOLA E SPORT UN ALTRO
INCONTRO FRUTTUOSO

Benvenuta "Fataletica"

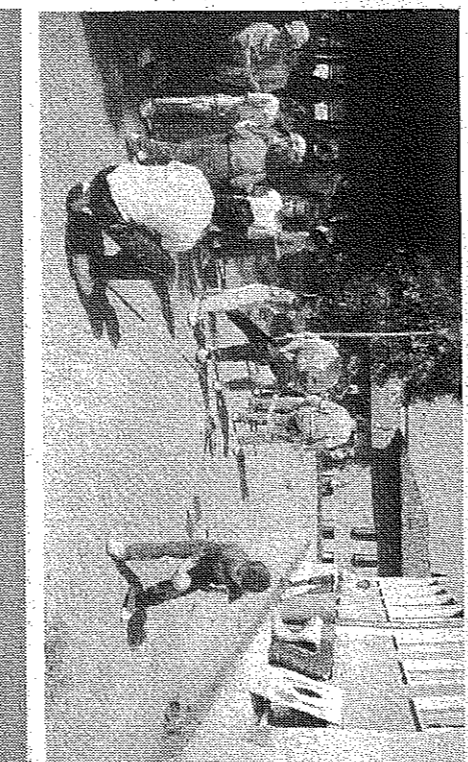
Il progetto patrocinato dai CONTI e dal Fidal accompagna il gioco atletico nei bambini delle prime e seconde classi elementari

Sotto l'egida del CONTI e della Fidal, per la prima volta, si sono disputati i giochi di Fataletica una valida alternativa ai Giochi della Gioventù, più vicini all'esigenza dei bambini, conclusi da un ciclo di lezioni, proposte durante l'anno scolastico. In pratica si tratta di una attività ginnico ricreativa che accompagna il gioco ad un gesto atletico, proponendo lanci, corse o superamento di ostacoli e passaggi su una trave, il tutto effettuato in forma prevalentemente ludica, prendendo lo spunto dalla favola di Peter Pan, giocando in compagnia di Captain Uncino e gli altri personaggi.

Si sono cimentati in questa nuova attività, 85 bambini di prima e seconda elementare, sudando allegrementi nel cortile delle scuole De Amicis, in una splendida mattina inondata da un meraviglioso sole.

I giochi hanno divertito sia i bambini, che hanno partecipato con entusiasmo, che i numerosi genitori presenti. Alla fine sono stati considerati tutti vincitori. Il gioco conclusivo, denominato "leviamo l'arcora si salpa", che è la versione fiabesca del tiro alla fune, ha chiuso in allegria la manifestazione.

Per ultimo un grazie all'insegnante Oscar ed a tutti i genitori che hanno fattivamente collaborato.



PROTAGONISTI I BAMBINI DEL 2° CICLO ELEMENTARE I genitori raccontano "Giocattolica"

Più che un momento conclusivo di un programma scolastico si è trattato di una grande festa.

Si è svolta sabato 8 maggio 1993, in una bella mattinata di sole, la fase di plesso di "Giocattolica" alla quale hanno partecipato con grande gioia e tanto entusiasmo gli alunni delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola elementare E. De Amicis.

I ragazzi si sono dati appuntamento nel grande spazio dell'oratorio maschile, gentilmente messo a disposizione da Don Franco (al quale naturalmente va il nostro più vivo ringraziamento), per dimostrare la naturalezza con cui si svolgono le attività, prima che agli altri, a loro stessi di "potercela fare" in 6 gare di atletica che comprendevano: ostacoli e velocità, lanci, salti, corsa e marcia, staffetta ed orientamento.

Si è trattato soprattutto di una grande festa: i ragazzi, pur gareggiando con grande agonismo, hanno affrontato le gare con correttezza e sportività dimostrando di aver

capito che solo con la fatica e l'impegno si possono ottenere buoni risultati. Sotto l'attenta guida di genitori volenterosi, di insegnanti capaci e con la direzione sicura di Oscar (al quale già da qualche mese era stata affidata la preparazione degli "atletti"), le gare si sono svolte senza incidenti ed alla fine si sono avuti questi risultati:

1^a classificata classe 5^a B con 35 punti

2^a classificata classe 5^a A con 28 punti

1^a classificata classe 4^a A con 21 punti

2^a classificata classe 4^a B con 16 punti

Classificate (a pari merito) classe 3^a A e 3^a B con 13 punti.

I genitori



NOTIZIE UTILI



Numeri di interesse pubblico

| | | | |
|---------------------------------|-------------|------------------------------------|-------------|
| Soc. Pubblico di emergenza | 113 | - Busto Arsizio - Diurna | 685050 |
| Soccorso ACI | 116 | - Gallarate | 798777 |
| Carabinieri - Pronto Intervento | 112 | - Gorla Minore* | 604630 |
| Vigili del Fuoco | 115 | - Legnano | 441511 |
| Polizia Stradale | 630190 | Pronto Soccorso | |
| E.N.E.L. - Segnalazione guasti | 323850 | - Busto Arsizio | 699609 |
| SIP - Uffici Commerciali | 323840 | - Gallarate | 796616 |
| - Sportello Telefonico | 391111 | - Legnano | 449200 |
| Ferrovie dello Stato | 187 | - Tradate | 842770 |
| - Busto Arsizio | 631525 | Nucleo Operativo Tossicodipendenze | 699429 |
| - Gallarate | 793442 | - Busto Arsizio | 797348 |
| - Legnano | 547553 | - Gallarate | 440168 |
| Ferrovie Nord Milano | | - Legnano | 817255 |
| - Busto Arsizio | 631738 | - Tradate | 0332/27728 |
| - Castellanza | 501120 | - Varese | 0332/27728 |
| - Tradate | 842260 | Casa di Cura Mater Domini | 476111 |
| A.I.G.E.T. | 640218 | Osp. S. Raffaele (ex S. Maria) | 393298 |
| Taxi - Busto Arsizio | 632555 | Ospedale di Legnano | 449111 |
| | 630090 | Centro Antiveleini Niguarda | 02/66101029 |
| Aeroporti - Informazioni | 02/74852200 | Telefono Azzurro | 051/222525 |
| Guardia Medica - Busto Arsizio* | 381222 | Telefono Rosa | 1678/48048 |
| Croce Rossa Italiana | | Telefono Amico - Busto Arsizio | 039/384903 |
| | | | 623331 |

Calendario delle manifestazioni 1993

| Data | Giorno | Manifestazione | Ente Organizzatore |
|------------------------|----------|-----------------------------|---------------------------|
| 19/06/93 | Sabato | Convegno bandistico | Corpo Musicale S. Cecilia |
| 20/06/93 | Domenica | Concerto Musica Jazz | Corpo Musicale S. Cecilia |
| 26/06/93 | Sabato | Serata inaugurale del Palio | Polisportiva e Contrade |
| 4/7/93 | Domenica | Chiusura del Palio | Polisportiva e Contrade |
| Dal 16/7/93 al 18/7/93 | Venerdi | | |
| 22/7/93 | Domenica | Festa Pescatori | Ass. Pescatori Sportivi |
| 26/7/93 | Giovedi | Apertura festa della birra | Bar Sport |
| 18/12/93 | Domenica | Chiusura festa della birra | Bar Sport |
| | Sabato | Concerto di Natale | Corpo Musicale S. Cecilia |

Invitiamo tutte le associazioni a segnalarci in tempo ogni loro iniziativa.

Turni di servizio delle farmacie

| Periodo dal al | Servizio continuato diurno e notturno | Servizio solo diurno |
|----------------|---|---|
| 25/6 - 27/93 | S. Francesco - Solbiate O. Mazzucchielli - Busto A. Comunale - Castellanza 1 ^a Comunale - Fagnano O. Perina - Busto A. Villain - Gorla Minore | S. Edoardo 26/6 - 27/6 - 28/6 Del Corso 3/7 - 4/7 - 5/7 |
| 9/7 - 16/7/93 | S. Giovanni - Busto A. S. Giuliano - Castellanza 1 ^a Comunale - Busto A. Raimondi - Gorla Maggiore | S. Anna 10/7 - 11/7 - 12/7 2 ^a Comunale 17/7 - 18/7 - 19/7 Modena 24/7 - 25/7 - 26/7 31/7 - 1/8 - 2/8 Consolario - Sacconago Camellino 7/8 - 8/8 - 9/8 |
| 23/7 - 30/7/93 | Buon Gesù - Olgiate O. Bossi - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Derivi - Borsano | Maggioni 14/8 - 15/8 - 16/8 3 ^a Comunale 21/8 - 22/8 - 23/8 Beata Giuliana 28/8 - 29/8 - 30/8 Mazzucchielli 4/9 - 5/9 - 6/9 Perina 11/9 - 12/9 - 13/9 |
| 30/7 - 6/8/93 | Buon Gesù - Olgiate O. Bossi - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Derivi - Borsano | S. Giovanni 18/9 - 19/9 - 20/9 |
| 6/8 - 13/8/93 | Buon Gesù - Olgiate O. Bossi - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Derivi - Borsano | |
| 13/8 - 20/8/93 | Catelli - Fagnano Olona Paroni - Busto A. Perosa - Olgiate Olona 1 ^a Comunale - Busto A. Lodoletti - Marnate | |
| 20/8 - 27/8/93 | Perosa - Olgiate Olona 1 ^a Comunale - Busto A. Lodoletti - Marnate | |
| 27/8 - 3/9/93 | Tre Ponti - Busto A. S. Francesco - Solbiate O. S. Edoardo - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Del Corso - Busto A. Villain - Gorla Minore | |
| 3/9 - 10/9/93 | Tre Ponti - Busto A. S. Francesco - Solbiate O. S. Edoardo - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Del Corso - Busto A. Villain - Gorla Minore | |
| 10/9 - 17/9/93 | Tre Ponti - Busto A. S. Francesco - Solbiate O. S. Edoardo - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Del Corso - Busto A. Villain - Gorla Minore | |
| 17/9 - 24/9/93 | Tre Ponti - Busto A. S. Francesco - Solbiate O. S. Edoardo - Busto A. Pastorelli - Castellanza 2 ^a Comunale - Fagnano O. Del Corso - Busto A. Villain - Gorla Minore | |

Servizi Sanitari del Distretto N. 5 di Gorla Minore - Via Vittorio Veneto (tel. 603.630)

| Prestazioni | Giorno | Orario | Note |
|----------------|------------|-------------|-----------------|
| Ambulatori | Lunedì | 16,00-17,00 | |
| Gorla Minore | Giovedì | 16,30-17,30 | |
| Gorla Maggiore | Venerdì | 8,30-12,30 | Su appuntamento |
| Gorla Maggiore | Lunedì/ | 8,30-12,30 | |
| Gorla Maggiore | Venerdì | 13,30-16,00 | |
| Gorla Maggiore | Sabato | 8,00-12,00 | |
| Gorla Minore | Merccoledì | 14,00-16,00 | |
| Gorla Maggiore | Venerdì | 9,00-10,30 | Su appuntamento |
| Gorla Maggiore | Merccoledì | 14,00-15,30 | |
| Gorla Maggiore | Venerdì | 14,00-17,00 | |
| Gorla Minore | Sabato | 8,30-10,00 | Su appuntamento |
| Gorla Maggiore | Martedì | 15,00-17,00 | |
| Gorla Maggiore | Merccoledì | 13,30-16,00 | |
| Marnate | Venerdì | | Su appuntamento |
| Gorla Minore | Martedì | 8,30-12,30 | |
| Gorla Minore | Giovedì | | |
| Gorla Minore | Venerdì | | |

AVAGRAFIE

Benvenuti ai nuovi nati

| | | | |
|-------------------|-----------|------------------------|-----------|
| Banfi Carola Ilde | 3/3/1993 | Albe Carola | 23/3/1993 |
| Allert Giovanni | 16/3/1993 | Saporiti Maria | 22/4/1993 |
| Albe Cristina | 23/3/1993 | Fusaro Michele Antonio | 4/5/1993 |
| | | Colombo Davide | 8/5/1993 |
| | | Caccin Matteo | 1/5/1993 |
| | | Ferri Chiara | 2/3/1993 |
| | | Ravelli Simone | 11/3/1993 |
| | | Longoni Simone | 12/5/1993 |

Li ricordiamo

| | |
|-------------------------|-----------|
| Guerra Adelfo | 15/3/1993 |
| Banfi Mario Angelo | 14/3/1993 |
| Fusè Angelina | 20/3/1993 |
| Fusè Edvige | 27/4/1993 |
| Scandroglio Rosa Luigia | 2/5/1993 |
| Albe Maria Fiorina | 4/5/1993 |
| Colombo Irmo Luigi | 6/5/1993 |
| Caprioli Carlo Giuseppe | 15/5/1993 |
| Pizzamiglio Tosa | 18/3/1993 |

Fiori d'arancio

| | |
|--|-----------|
| Girola Fabio e Stormaiuolo Daniela | 12/4/1993 |
| Belliato Fabio e Garavaglia Sonia | 15/5/1993 |
| Sacchetti Franco e Umbati Anna | 6/2/1993 |
| Favarotto Dario e Angeli Paola | 3/4/1993 |
| Bianchi Francesco Mario e Tortora Annunziata Luisa | 3/4/1993 |
| Caccin Fernando e Bertoli Sabrina | 25/5/1993 |

| Popolazione residente al 31/5/1993 | | |
|------------------------------------|-------|-------------------|
| Maschi | 2.353 | Femmine 2.377 |
| Totale | 4.730 | N. Famiglie 1.705 |

Servizio timbratura ricette

Poche righe per ricordare ai cittadini pensionati che è attivato in comune da diversi anni un servizio, appositamente rivolto a loro, di timbratura ricette per ogni prestazione: dalla richiesta di siringhe, alla richiesta di esami clinici. In tre anni circa hanno usufruito di questo servizio più di trecento persone. Lo sportello, cui rivolgersi per questo tipo di prestazioni, è attivato presso gli uffici comunali con il seguente orario: - Venerdì dalle h. 11.00 alle h. 12.00.

Quando la Patria chiama

Il Comitato di Redazione del Periodico della Comunità rivolge un caloroso saluto ed un "in bocca al lupo" agli amici Fabrizio Caprioli e Luca Cicognani che sono stati chiamati a prestare servizio militare.



a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Andrea Cicognani

Comitato di Redazione:
Giuseppina Arcuri
Alessandro Milletteranti
Virginio Raimondi
Alessandro Stellini

Hanno collaborato:
Antonio Agostino Ninone
Paola Banti
Annibale Bernasconi
Guido Canavese
Fabrizio Caprioli
Luca Cicognani
Luca Colombo
Michela Colombo
Carlo Donneletti
Fabrizio Furnagalli
Lucia Furnagalli
Stefania Luoni
Raffaella Montani
Stefania Rampinini
Davide Turconi
Carla Scandroglio

Annunziata Marinoni
Gisella Chiappa
Marilena Goracci
Massimiliano Mingrone

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:
I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale.
Legg. e Rifondazione Comunista
Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
la Parrocchia
Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media
le Società della Polisportiva
i gruppi ecologici attivi in paese
la Biblioteca
l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI
Il Corpo Musicale S. Cecilia
Pro Loco
Capanna del capo dalla pelle di leopardo.
Associazione Marinai

Il prossimo numero uscirà nel mese di ottobre. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro il 30 settembre:

Progettazione, videopaginazione e stampa
Via Fabio Picasso - Corbetta (Milano) -
Tel. (02) 97290272 a.r.a.